



Febbraio 2025



TRIBUNALE DELLA PEDEMONTANA, QUALE FUTURO?

Finco: “non è un capriccio ma una necessità chiesta a gran voce dal territorio”

Le ultime settimane hanno portato una ventata di ottimismo in merito alla sua istituzione ed alla riapertura del tribunale bassanese. In questo quadro varrà la pena di riassumere le ultime vicende per capire come stanno le cose che, in pillole, si possono così riassumere. **Il Governo:** tornato ai piedi del Grappa per incontrare il comitato che si batte per il nuovo Palazzo di giustizia, queste le parole del sottosegretario alla Giustizia, Andrea Ostellari: “la nostra revisione della geografia giudiziaria non toglie, semmai aggiunge un beneficio, nel caso dell’istituzione del tribunale della Pedemontana, per tutto il Veneto: sia per i cittadini sia per le aziende che vi operano e anche per quelle intenzionate ad investire in questo territorio”. Rispondendo così, indirettamente, alle critiche recentemente espresse di recente da alcuni ambienti giuridici in merito alla sua apertura. **Le categorie economiche:** sono scese in campo contro i presidenti degli ordini di Vicenza, Padova e Treviso, che avevano ribadito la loro contrarietà alla riapertura del tribunale, sottolineando come “il territorio coinvolto sia sufficientemente vasto e comparabile, per dimensione, all’area di competenza dell’attuale tribunale di Vicenza, assicurando la medesima specializzazione”, aggiungendo come “non si veda nelle motivazioni un argomento così rilevante tale da scoraggiarne l’apertura”. Sottolineando inoltre che “se verrà garantito l’organico

promesso, il tribunale della Pedemontana rappresenterà una risorsa importante per lo sviluppo di un territorio vivace”. **Politica locale:** “Il

chiuso il tribunale, a Napoli si inaugurava una nuova sede, quella di Napoli nord. Ripristinare il tribunale della Pedemontana non significa

Il No al tribunale della Pedemontana: in una lettera inviata ai sindaci, i presidenti dei Consigli degli ordini degli avvocati di Padova, Vicenza e Treviso manifestano la loro contrarietà al tribunale della Pedemontana. Tra gli argomenti edotti, in un fitto documento di tre pagine, si evidenzia come “nel nostro paese, rispetto al personale presente in pianta organica, mancano fra i 1.200 e 1.500 magistrati e circa 13 mila addetti a vario titolo alle funzioni di cancelleria. Il che significa che se il nuovo tribunale verrà aperto, ciò determinerà una redistribuzione delle risorse che già operano presso altre sedi. Sedi queste ultime che vedrebbero così accentuate le difficoltà in cui già versano”. Per Antonio Mauro, membro del **Comitato per “Il tribunale della Pedemontana”:** attaccarsi alla carenza di magistrati e personale amministrativo è pretestuoso perché le decisioni strutturali ed organizzative dei territori spettano solo al Governo e non ai magistrati locali. Infatti sia il Governo sia la Regione hanno già dato chiari segnali di intervenire su questa situazione. Contrastare il tribunale su questo appiglio sposta il dibattito su un piano errato, penalizzando l’accesso alla giustizia per una popolazione di oltre 300.000 abitanti”.



tribunale della Pedemontana non è un capriccio ma una necessità chiesta a gran voce dal territorio. Una nuova struttura finanziata, completata ma chiusa. È paradossale che nel 2012, mentre a Bassano veniva

privare altri territori di risorse, ma piuttosto garantire servizi migliori e redistribuire equamente il carico di lavoro oggi concentrato su poche sedi”, annota a sua volta il sindaco di Bassano del Grappa Nicola Finco.

Gianfranco Baggio

**SOLUZIONI PER LA PULIZIA
ABBIGLIAMENTO PROMOZIONALE
D.P.I.
VENDITA / NOLEGGIO / ASSISTENZA**

0424 37365

Romano d’Ezzelino
www.essegonline.it

Notizie dal Bassanese

- Bassano del Grappa pag. 13
- Marostica pag. 15
- Rosà pag. 17
- Rossano Veneto pag. 18
- Cassola pag. 19
- Mussolente pag. 19
- Romano d’Ezzelino pag. 20
- Pove del Grappa pag. 20

Notizie dall’Asolano

- Asolo pag. 22
- Cornuda pag. 23
- Castelleucchio pag. 23
- Possagno pag. 24
- Pieve del Grappa pag. 24
- Borso del Grappa pag. 26
- Fonte pag. 26
- San Zenone degli Ezzelini pag. 28

“Grappa Notizie” Il giornale della Pedemontana

Anno III numero 2 - Pubblicazione mensile - Chiuso in redazione il 13/02/2025
DIRETTORE RESPONSABILE: Dott. Emanuele Carli
CAPOREDATTORE: Gianfranco Baggio
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI PADOVA: n. 2544 del 19/09/2023 - n. Iscrizione Roc: 25837
PROPRIETARIO ED EDITORE: Energia Futura S.c. - Via Vasco De Gama, 1 - Trebaseleghe (Pd)
STAMPA: Centro Servizi Editoriali S.r.l. - Via del Lavoro, 18 z.i. Grisignano di Zocco (Vi)
PER LA TUA PUBBLICITÀ: info@edizionienergiafutura.it - Tel. 049-9386724

L’editore si dichiara disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte.

ONORANZE FUNERIE ZILIOFFO DAL 1961

A servizio del territorio

Servizio in tutti i comuni. Siamo reperibili 24H su 24H

Bassano del Grappa
 Viale Pio X - angolo Via Monte Pelmo
 Cellulare +39 348 7411 683

ANIMACCORD

Masha e Orso™



INCONTRA MASHA E ORSO

**SABATO
22 FEBBRAIO**

**ORARI USCITE: 10.30-11.30
12.30-15.30-16.30-17.30-18.30**

*OGNI USCITA HA UNA DURATA DI 25 MINUTI

**21 E 23 FEBBRAIO
LABORATORI
CREATIVI**

**DALLE 10 ALLE 12.30 E
DALLE 15.30 ALLE 19.30**



© Animaccord LTD, 2008 - 2025 mashabear.com

SoLuna
EXPERIENCES

40 NEGOZI

centroemisferobassano.it

[f](https://www.facebook.com/emisferobassano) [@emisferobassano](https://www.instagram.com/emisferobassano)

VIALE A. DE GASPERI, 80/82 BASSANO DEL GRAPPA (VI)

EMISFERO
CENTRO COMMERCIALE

BASSANO

RADIANT PRO

Siamo a Bassano Del Grappa (VI) e a Formigine (MO).
OPERIAMO CON TRASFERTE IN TUTTA ITALIA

Visita il nostro sito! www.radiantpro.it - info@radiantpro.it
Alberto 320 6397296 - Massimiliano 329 2186569

Per il tuo impianto a pavimento, scegli un impianto **FRESATO**, senza demolizione del vecchio pavimento. **RISPARMI** e hai un impianto di ultima generazione e **PERFORMANTE**. Scegli chi ti accompagna dal primo contatto al collaudo finale! Siamo un'azienda con decennale esperienza in sistemi radianti.



Punto di Vista

a cura di Adina Agugiario



“Tanto tuonò che...piovve”. Ed ecco il presidente del Veneto Zaia difendere con le unghie e i denti la possibilità di accedere ad un terzo (per lui quarto) mandato, non tanto voluto da lui, ma “preteso dal po-

PREGI (POCHI) E DIFETTI (TANTI) DI UN TERZO MANDATO...

▪ Ma se anche il presidente americano deve rispettare questo limite, ci sarà un perché!

polo”. Insomma: si può trasgredire ad un imperativo assoluto del popolo sovrano? Quello che si esprime dal basso. Perché una “scelta dall’alto”, si affretta a precisare il capo, non sarebbe neppure presa in considerazione... Che Zaia si sia in questi anni speso con infaticabile generosità per il genuino popolo veneto è indubitabile: centinaia di sagre del gnocco, del baccalà, del prosecco, del grana padano, del folpo, di inaugurazioni locali, di interventi per risolvere complesse faccende montane. E tuttavia... bisognerebbe dare un occhio (seppur distratto) a leggi che ahimè, più che del volere del popolo, si preoccupano di far applicare un diritto attento a salvaguardare la visione democratica della nostra società (non tutta leghista). Tutto parte dall’articolo 122 della Costituzione italiana che afferma “il sistema di elezione... del presidente e degli altri componenti della Giunta regionale, nonché dei

consiglieri sono disciplinati con legge della Regione nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica. La quale legge (la 165 del 2004) dichiara in modo inconfutabile “la non immediata rieleggibilità allo scadere del secondo mandato consecutivo del presidente della Giunta regionale eletto a suffragio universale e diretto. “Tutto chiarissimo, non fosse che i potenti governatori a fine del secondo mandato non fossero andati in cerca di una sua interpretazione a dir poco bizantina. Pur essendo del 2004, essa è stata recepita infatti in Veneto nel 2012 con decorrenza dal 2015, dieci anni dopo e in Campania solo nel novembre scorso, a 20 anni di distanza. Ed ecco i due potenti, Zaia e De Luca, sfidare partiti, schieramenti, mondo, pur di “acchiappare” il “terzo potere”. Il Consiglio dei ministri ha impugnato la legge della Campania, mentre al momento la Lega fa quadrato attorno a Zaia e pure i sinda-

ci italiani cominciano a fremere sul terzo mandato, Contrari invece Fdi, Fi, Pd, M5s, Avs. Mentre la saggia Corte costituzionale aveva definito il limite dei due mandati “un punto di equilibrio tra il modello dell’elezione diretta dell’esecutivo e la concentrazione del potere nelle mani di una sola persona: un sistema in grado di incidere sulla par condicio delle elezioni successive, alterata da rendite di posizione”. Caro popolo, qua non si tratta di accontentare i potentissimi oligarchi regionali, ma di rispettare la libertà di scelta dei cittadini tutti, senza la quale, dove sta la democrazia? Se anche il Presidente americano deve rispettare il limite dei due mandati, significa che nessun aspirante oligarca nostrano può pensarsi oltre questo limite. D’altro canto quelli davvero bravi, una volta superata la barriera del provincialismo veneto, si trovano ad attenderlo... l’intero mondo!

RIFLESSIONI SULLA GIORNATA DELLA MEMORIA 2025

▪ “Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario” (Primo Levi)

Il Giorno della memoria, celebrato ogni anno il 27 gennaio, rappresenta un appuntamento fondamentale nel calendario civile internazionale. Non è solo una data simbolica; è un richiamo potente a non dimenticare mai gli orrori dell’Olocausto ed a riflettere sul significato profondo della memoria collettiva. Oggi come oggi i cervelli sono spesso cancellati dallo scrollare il cellulare, pieno di “vuoti a perdere” che passano con la facilità dello scorrimento dello schermo. La Giornata della memoria segna l’anniversario della liberazione del campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau nel 1945, uno dei luoghi più tragicamente emblematici dello sterminio perpetrato durante la Seconda guerra mondiale. Milioni di persone, in particolare ebrei, ma anche rom, sinti, omosessuali, disabili ed oppositori politici, furono vittime del

genocidio. Ricordare è un dovere. Ogni anno, scuole, istituzioni e comunità si uniscono in iniziative di commemorazione che spaziano dai momenti di silenzio alle conferenze, dai film ai libri che raccontano le storie di chi ha vissuto quell’orrore. Ma perché è così importante ricordare? In un mondo che sembra sempre più frammentato e polarizzato, la Giornata della memoria ci invita a guardare al passato per comprendere il presente. Ci ricorda che l’odio, l’intolleranza e l’indifferenza possono portare a conseguenze devastanti. È un monito contro ogni forma di discriminazione e razzismo. È fondamentale che le nuove generazioni conoscano e comprendano ciò che è accaduto. Le testimonianze dei sopravvissuti, i documenti storici, le visite ai luoghi della memoria sono strumenti essenziali, direi fundamenta-

li per trasmettere il valore della dignità umana e la necessità di vigilare sempre contro l’odio. In un tempo in cui il negazionismo e la disinformazione possono trovare terreno fertile, l’educazione e la consapevolezza storica diventano armi potentissime contro l’oblio. Il Giorno della memoria non è solo una celebrazione del passato, ma un invito a riflettere sul futuro. È un richiamo a costruire una società fondata sui valori del rispetto, della tolleranza e della solidarietà. È un impegno collettivo a non chiudere mai gli occhi di fronte all’ingiustizia, perché come scrisse Primo Levi, “Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario”. Sono passati pochi giorni dalla celebrazione della Giornata della memoria ma siamo sempre in tempo, fermiamoci un momento. Riflettiamo. Onoriamo le vittime, ascoltiamo le storie dei sopravvis-

Punto di Vista

a cura di Michele Celeghin



suti, e impegniamoci a fare la nostra parte per un mondo dove atrocità simili non devono e non possano mai più accadere.

l'altra **Misticanza** di Pria dott. Alberto

AGRARIA

GIARDINAGGIO - AGRICOLTURA
PET FOOD - VINO SFUSO

Via Monte Pertica, 39 - San Giuseppe di Cassola (VI) - Tel. 0424 234720



Un personaggio al mese

A cura di Dario Guerra

Gianluca Brotto, l'imprenditore loreggiano che ha lanciato l'Arena events di Castelfranco veneto

Luca Brotto cinquantatreenne di Loreggia oggi amministratore numero uno della rinnovata azienda Brofer con sede in Resana via Roma che conta 160 dipendenti, azienda risorta sulle ceneri della Vetreria resanese ed Effetre, con la vocazione del sociale e la sua proiezione nel futuro per creare spazi di socialità per i giovani ed adulti. **Partiamo dall'inizio Gianluca, ripercorriamo le tappe della sua vita...** "A 14 anni ero in fabbrica, subito mi sono dedicato al lavoro, facevo l'operaio nella fabbrica di papà e ho frequentato le scuole serali. La Brofer era nata nel 1981, quando avevo 10 anni, era nata come componenti per il condizionamento. All'epoca l'attività era sorta a Camposampiero con dieci operai, poi nel 1996 ci siamo trasferiti a Fratte di Santa Giustina in Colle in un capannone più grande di 1.500 metri quadrati aumentando la forza lavoro a venticinque operai. Poi nel 2007 siamo tornati a Loreggia con sessanta dipendenti ed il grande salto è stato fatto nel 2017, quando siamo sbarcati a Resana ed ora siamo arrivati a centosessanta dipendenti. Dal 2000 ho rilevato l'azienda di papà". **Una grande ascesa, specie negli ultimi vent'anni, ma quale è stata secondo te la chiave di svolta?** "Siamo presenti da molti anni nel mondo delle fiere e su qualsiasi mostra del nostro settore. Inizialmente ci occupavamo solamente di componenti per il condi-

zionamento, oggi ci siamo ulteriormente specializzati nella produzione e vendita di soluzioni per l'automazione industriale. Ci occupiamo anche della progettazione e la realizzazione di componenti e sistemi per l'automazione, come dispositivi per il controllo dei processi produttivi. La nostra azienda è conosciuta anche per offrire soluzioni personalizzate per diversi settori, tra cui quello industriale e manifatturiero. Come azienda abbiamo molto investito per avere dei professionisti specializzati nel settore con occhio di riguardo alla qualità del servizio. Negli ultimi anni siamo molto cresciuti anche nel campo della ventilazione meccanica e negli altri due rami aziendali che sono: tagliafuoco e tagliafumo". **Ed ora la tua ultima volontà di metterti in gioco nel sociale...** "Esattamente questa è una mia grande volontà che ho sempre avuto e sentito forte dentro di me e che grazie a Cristian Simioni, già nel mondo dello spettacolo, stiamo realizzando". **Ovvero?** "A Castelfranco veneto, piazza povera per ospitare qualsiasi grande evento importante in quanto in città non c'è un luogo adeguato che possa ospitare più di trecento persone sedute al coperto. Abbiamo fatto rinascere la discoteca Melodi, di via Staizza, trasformandola in un'area per concerti e intrattenimenti vari il nome sarà Arena Events, una struttura capiente con più di duemila posti, completamente rinnovata. Il Melodi aveva

chiuso nel periodo del covid-19, quattro anni fa, l'ultimo spettacolo che allora si era registrato, era stata la grande festa di carnevale, poi la sua chiusura definitiva del locale che registrava una frequenza di centocinquanta persone a stagione". **Un impegno finanziario importante?** Certamente è un impegno molto importante, che supera il mezzo milione di Euro. Si tratta di un evento estraneo all'azienda. Vorremmo che diventi un grande punto di riferimento per l'intera castellana ma non solo. Arena Events è rinata ed è stata studiata per spettacoli a pagamento di vario genere, ma anche per altri gli spettacoli che verranno promossi a livello di beneficenza e già qualcuno è in via di definizione. In programmazione ma non anticipo nulla per il momento, stiamo chiudendo importanti contratti. Stiamo lavorando ad un importante progetto già ben consolidato per rilanciare anche a qualche artista che arrivi anche qui da noi a Castelfranco veneto e non solo a Padova, Treviso, Bassano, Marostica o Mirano. Per il momento abbiamo preso il locale in affitto, stiamo a vedere come va il bilancio della prossima stagione poi l'intenzione potrebbe essere quello di acquistare l'intera struttura. Stiamo investendo anche sulla formazione interna delle persone: vorremmo raggiungere non solo i giovani e quindi promuovere gli spettacoli musicali e altri per questa età, ma anche spettacoli rivolti per chi ha un'età che varia dai 40 ai 70 anni ed in questo caso dovremmo investire anche su questo tipo di persone per riuscire a promuovere tutti gli spettacoli rivolti alle diverse età. La struttura gode di un'importante posizione strategica proprio lungo

la Strada statale 53, la strada regionale Treviso, Vicenza. È dislocata fuori dal centro di Castelfranco veneto, accessibile con facilità da questa strada regionale e la capienza per i parcheggi anche nei momenti di massimo afflusso ce ne sono a sufficienza a ridosso dell'area dello spettacolo eventualmente ci sono anche altre aree di parcheggio situata nella zona area produttiva e artigianale della Castellana". **Specificatamente di che cosa ti occuperai?** "Promuoverò spettacoli per il sociale sempre a scopo di beneficenza, lavorerò poi nella parte del marketing, della programmazione sulla pubblicità di tutti gli spettacoli, cercando di portare il bagaglio di conoscenza che mi sono costruito in questi decenni come imprenditore". **Qualche serata già in programma per questo mese di febbraio?** "Sabato 1 febbraio c'è l'intrattenimento con il comico Leonardo Manera, sabato 8 febbraio, serata di musica per i giovani con Tony Boy, il 22 febbraio ospiteremo il prestigioso-mentalista Andrea Paris in Riappar, poi sabato 22 marzo ci sarà il nuovo spettacolo di Marco & Pippo dal titolo: Avanti in Trio".



HOCKEY ROLLER BASSANO, LO SPORT È SALUTE



Abbiamo scelto come titolo una citazione dall'inno dell'Hockey Roller Bassano, perché la risposta alla domanda "Perché dovrei iscriverlo il mio bambino a hockey?" non è facile, ma di sicuro le emozioni giocano un ruolo di primo piano e non risparmiano nessuno, sia chi guarda, sia chi gioca, sia chi accompagna la squadra e chi la guida dalla panchina. Spesso i genitori avvicinano i piccoli allo sport per gli indubbi vantaggi sulla salute, ma l'inizio delle avventure sportive dei figli mette presto di fronte agli aspetti più duri da affrontare, come la fatica e l'aumento degli impegni, sia per l'atleta, sia per i familiari. Lo sport è salute: significa accantonare il telefonino per qualche ora, muoversi, confrontarsi con compagni e compagne al di fuori dell'ambiente scolastico. L'hockey su pista, nello specifico, mette in gioco la destrezza fisica, ma anche la gestione dello spazio e la coordinazione tra corpo e mente: è necessario reagire rapidamente e prendere decisioni in frazioni di secondo. Lo sport è divertimento: lavorare insieme per un obiettivo comune è coinvol-

Con l'hockey a rotelle... viviamo le emozioni più belle!

gente... ed è indubbio che unire lo scivolare sui pattini al rincorrere una pallina con una stecca dribblando gli avversari e infilando passaggi precisi per fare gol possa aumentare esponenzialmente il tasso di soddisfazione! Ma lo sport è anche sudore, fatica e uno schiaffo alla routine: è un altro mondo, che strappa via dalla tv, rosicchia il tempo dedicato alla lettura del giornale, al bar o ai sacrosanti impegni con la famiglia e gli amici. L'hockey su pista, come il calcio, il rugby e il cricket (e non solo!) è nato in Inghilterra alla fine del XIX secolo: da allora ne è passata di acqua sotto i ponti, e la nostra "piccola" Bassano del Grappa ha sempre giocato un ruolo di tutto rispetto nel panorama nazionale. La forza del Roller è il settore giovanile, che oltre a essersi guadagnato tre titoli consecutivi come migliore d'Italia, regala ogni giorno emozioni per tutte le età. Vi invitiamo a venire ad assistere ai primi movimenti sui pattini dei bambini di quattro anni o poco più: annaspiano, cadono e intanto sugli spalti i nonni... ridono, si sciogliono: effetto hockey, effetto dell'amore di nonno! I bambini del settore non agonistico, che tecnicamente fanno parte dell'avviamento e del mini-hockey, domenica 2 e 9 febbraio (un terzo appuntamento è previsto per il 4 maggio) si sono impegnati in due mini-tornei in Area Caneva: erano presenti piccoli atleti appartenenti a varie società venete, ma erano soprattutto presenti genitori e nonni. Spettacolo in pista, spettacolo assicurato sugli spalti! Due domeniche prima, stessa pista ma scenario di-

verso: abbiamo ospitato il Promote regionale, un evento organizzato dalla Federazione (Fisr) in cui si sono confrontati e allenati i migliori atleti delle diverse categorie giovanili e le bambine del settore femminile. L'Area Caneva, in via Manara 5 a Bassano, è da quindici anni la palestra del Roller, dopo il trasferimento dal Centro giovanile che aveva ospitato la società dal 1995: tocca a noi, in questa sede, l'onore di spegnere le prime trenta candeline di storia di una compagine sportiva che ha fatto crescere

centinaia di ragazzi del Bassanese nei valori dello sport e dell'amicizia. L'invito è sempre aperto: se volete gustarvi gli occhi e farvi saltare le coronarie, tutti i sabati pomeriggio e la domenica mattina è possibile venire a vedere gratuitamente le partite di campionato del settore giovanile, mentre il sabato sera e nel tardo pomeriggio di domenica il palazzetto ospita gli incontri di serie A2 e B. Per informazioni aggiornate, consultate la nostra pagina Facebook @hockeyrollerbassano o il sito www.hockeyrollerbassano.it.





Playlist

a cura di Silvia Covolo

Redditi e potere di acquisto: il termometro della situazione

Con i continui aumenti dei prezzi che stanno incidendo sulla capacità di spesa degli italiani (dai beni energetici al settore Rc auto) e con il peso della tassazione, si ha la sensazione che il potere di acquisto diminuisca costantemente. Questa percezione è acuita dai mancati adeguamenti salariali che riguardano un po' tutti i settori, dal privato al pubblico. Eppure, le notizie di stampa danno conto del raggiungimento di percentuali molto elevate di occupazione (si parla di disoccupazione ai minimi storici) e di un aumento del potere di acquisto (in crescita per il settimo trimestre consuntivo) dovuto all'aumento del reddito. L'incremento del gettito fiscale, dovuto ai prelievi Irpef, in un'ottica keynesiana dovrebbe consentire di sostenere la spesa pubblica, con effetto di moltiplicatore del reddito, tanto più elevato quanto più è alta la propensione al consumo che stimola la domanda. C'è poco, però, di cui gioire. Infatti, una domanda più elevata dovrebbe innescare effetti inflattivi: se da un lato l'aumento generalizzato dei prezzi può definirsi "salutare", perché riduce il valore reale del debito, dall'altro va a diminuire anche il reddito reale dei consumatori. Anche in questo caso il dato economico sembra però, temporaneamente, porsi in controtendenza rispetto al comune sentire in ordine al minore potere di acquisto, dato che l'inflazione si assesta all'1 per cento, in netta diminuzione rispetto all'infiammata degli ultimi anni, dalla guer-

ra russo-ucraina in poi. Eppure la percezione dei cittadini in ordine alla propria capacità di spesa non è altrettanto positiva. Il Pil non cresce, essendosi assestato nel 2024 a mezzo punto percentuale, nonostante le proiezioni del Governo lo prevedessero in rialzo dell'1 per cento. Le esportazioni nell'ultimo anno hanno continuato a reggere, alimentando la domanda, ma lo spettro dei dazi negli Usa di Donald Trump e la crisi dei paesi a cui vendiamo macchinari e prodotti non lasciano ben sperare. Preoccupano la scarsa capacità del Pnrr di fungere da volano, per l'eccessivo peso della burocrazia che sta inducendo molti enti ed imprese a rinunciare ai finanziamenti o a dover aggiungere risorse proprie per ultimare gli interventi già avviati. Al tempo stesso, il rialzo dei tassi di interesse ha scoraggiato gli investimenti privati, facendo quasi rimpiangere i tempi in cui Mario Draghi, come presidente della Bce (2011-2019), attraverso il Quantitative Easing aveva dato avvio ad una politica monetaria espansiva, in modo tale da immettere liquidità nel sistema, tenendo bassi i tassi di interesse e favorendo gli investimenti produttivi, così da stimolare i consumi e riportare il livello di inflazione a limiti accettabili per il sistema. Tuttora sono fondamentali una politica di bilancio e una politica monetaria che consentano di bilanciare inflazione e tassi di interessi, in modo da impedire aumenti vertiginosi dei prezzi ed in modo da stimo-



lare la crescita, favorendo la concessione di prestiti alle imprese e ai privati. L'aumento delle entrate fiscali dovrebbe garantire una redistribuzione equa delle risorse, al di fuori della logica dei sussidi e dei bonus a pioggia (come quelli erogati in epoca covid-19, spesso con poca razionalità), alimentando una spesa pubblica funzionale al miglioramento dei servizi ai cittadini, anche attraverso un apparato amministrativo messo nelle condizioni di poter operare senza le "oppressioni" del profluvio normativo e senza i vincoli derivanti dalla parcellizzazione delle competenze. Oltre a poter mantenere adeguati livelli di occupazione, sarà importante poter incidere sulla qualità dell'occupazione, favorendo l'impiego di personale sempre più formato e qualificato, grazie ad una scuola al passo con i tempi, in grado di preparare l'inserimento

nelle nostre realtà produttive, impedendo la fuga dei cervelli, alla ricerca di occasioni più stimolanti all'estero. Il tutto si traduce in una serie di misure che, permettendo di migliorare le condizioni di vita dei cittadini e delle nuove generazioni, permettano di tamponare, almeno in parte, quella che è l'emergenza principale del nostro tempo: il caldo demografico, che incide pesantemente sul sistema previdenziale e sul livello del welfare, ormai sempre più orientato a rispondere alle necessità di una popolazione che invecchia. Sarà di aiuto l'apporto del Ministro dell'Economia, Giorgetti, definito il migliore dell'Eurozona? Inciderà sulle sorti del nostro sistema finanziario il rapporto privilegiato tra la premier Meloni e il neo-presidente americano? Il bilancio consuntivo a fine 2025.



Il codice al volante

a cura del Dottor Giovanni Favaretto
Comandante del Corpo di Polizia locale del Bassanese

Codice della strada: la riforma è Legge, ecco tutte le novità

Con la legge n. 177 del 2024, dal 14 dicembre sono entrate in vigore alcune modifiche al Codice della strada. Alcune di queste sono entrate in vigore immediatamente, altre necessitano di decreti attuativi per poter essere applicate. Le novità principali riguardano la circolazione dei monopattini elettrici, le conseguenze in caso di condanna per il reato di guida in stato di ebbrezza, l'accertamento relativo l'assunzione di stupefacenti, limitazioni alla guida per neo-patentati, l'inasprimento per la violazione dell'uso del cellulare durante la guida e la grande novità del "ritiro breve della patente". **Monopattini:** è stato introdotto l'obbligo dell'uso del casco protettivo anche per i maggiorenni. Quest'obbligo, immediatamente esecutivo, prevede che tutti i conducenti di monopattini elettrici debbano usare un casco simile in tutto e per tutto a quello per l'attività ciclistica. Si tratta dei caschi che sono in vendita presso i negozi di abbigliamento sportivo (sanzione 50 Euro). La circolazione dei monopattini è consentita solo all'interno dei centri abitati. È stato introdotto l'obbligo della tar-

ga: quest'obbligo, per essere operativo, necessita però di decreti attuativi pertanto allo stato attuale, i monopattini possono continuare a circolare senza targa. È stato introdotto anche l'obbligo dell'assicurazione Rca, che diventerà effettivo solo quando verrà pienamente attuata la norma. È stato introdotto l'obbligo di dotare i monopattini elettrici di luci anteriori e posteriori e degli indicatori di direzione, nonché dei freni su entrambe le ruote (sanzione 200 Euro). **Guida in stato di ebbrezza:** Sono state inasprite le conseguenze amministrative in caso di condanna per il reato dell'articolo 186 del Codice della strada. Nei casi di condanna il conducente dovrà avere "tasso zero" per i successivi due o tre anni (dipende dalla gravità) e si dovrà installare nel veicolo un dispositivo detto "Alcolock", che blocca l'avviamento del veicolo se il conducente ha bevuto. Quest'ultimo dispositivo necessita però di decreti attuativi che ne individuino le caratteristiche. Se ci si pone alla guida, senza avere l'alcolock installato o in violazione al tasso zero (ripeto, solo per coloro che siano stati già condannati), le sanzio-



ni sono state inasprite. **Limitazioni per neo-patentati:** fino al 13 dicembre dello scorso anno, i neo-patentati potevano guidare, nel primo anno di conseguimento della patente, solo veicoli con potenza (riferita alla tara) inferiore a 55 chilowatt per tonnellata. Dopo l'entrata in vigore della riforma, ossia per le patenti conseguite dal 14 dicembre 2024 in avanti, per i primi tre anni da conseguimento il limite di potenza è stato innalzato a 75 chilowatt per tonnellata, con un limite massimo di potenza (solo per i veicoli di categoria M1) di 105 chilowatt per tonnellata. **Uso del cellulare durante la guida:** la distrazione alla guida costituisce una delle principali cause di incidente stradale. In base ai dati Istat, gli incidenti imputabili alla guida distratta sono pari a circa il 20 per cento

degli incidenti stradali con feriti. L'impatto dell'uso del cellulare sulla distrazione alla guida, assume diverse forme: quella fisica (togliere le mani dal volante), visiva (togliere gli occhi dalla strada), cognitiva (distogliere la mente dalla strada e da quello che accade). È stata quindi inasprita la disciplina sanzionatoria in caso di uso di cellulari, smartphone, tablet e similari. La sanzione amministrativa è stata elevata da 165 a 250 Euro ed è stata introdotta la sospensione della patente da 15 giorni a 2 mesi. In caso di recidiva biennale, la sanzione sarà di 350 Euro e la sospensione da 1 a 3 mesi; sarà inoltre possibile procedere alla sospensione breve della patente (che si somma a quella di cui al punto 2) da 7 a 15 giorni in relazione a quanti punti sulla patente ha il conducente.



Zero Branco (TV) - Tel. 0422-488090



PROFESSIONISTI DEL MINIMALE

www.gruppcarollo.com




Accadde... domani

A cura di Sara Zanferrari

La tragica storia di Giulio, un ragazzo di Adria nella Grande guerra

“Avevo una foto del mio prozio in divisa da Ardito, avevo due diplomi, una medaglia di bronzo presa nel 1917 sul Monte Vodice da caporale, e un'altra medaglia d'argento presa nel 1918 sul monte Pertica da soldato”. Inizia così il racconto di Giulio Moscardi, pro-nipote del suo omonimo Giulio Moscardi, fratello di Luigi, suo nonno paterno. Una di quelle storie commoventi, incredibili, che è successa nella Grande guerra ad un ragazzo di Adria, che faceva il falegname, fu mandato al fronte a 19 anni e morì a 25, anche se non per mano diretta del nemico. “Mi è stato raccontato poco di lui: che aveva fatto la guerra, che era un ardito e che era morto giovane. Come se parlarne non fosse conveniente. Solo che un giorno ho deciso di saperne di più. Sono sempre stato appassionato di storia, e mi è balzato all'occhio che nel '17 lo zio era caporale, mentre nel '18, un anno dopo, soldato semplice: non aveva senso. Non so cosa mi sia scattato sette anni fa, ma ho scritto all'Archivio di Stato di Padova, che mi ha mandato il foglio matricolare di zio Giulio ed è così che ho scoperto la sua storia, che mi ha molto toccato”. Sul foglio matricolare c'era tantissimo, persino la descrizione fisica, di questo zio nato nel 1897, partito per la guerra e decorato al valore. Eppure, sullo stesso foglio c'era anche scritto “condannato per ammutinamento”. È qui che il pronipote decide di cercare la documentazione completa, viene deviato all'Archivio di Rovigo, dove trova tutto il fascicolo, ci sono persino le sentenze, e le storie delle due medaglie. La prima arriva grazie a un'azione durante l'undicesima Battaglia dell'Isonzo, sul monte Vodice a nord di Gorizia, dove la sua brigata riporta ingenti perdite; lui come

“porta-ordini del comandante di reggimento, e più specificatamente in una azione offensiva, disimpegna con grande sprezzo del pericolo tutti i difficili e rischiosi incarichi ricevuti, essendo di incitamento ed esempio ai suoi compagni”. La notizia della decorazione giunge ad Adria, riportata nell'elenco dei decorati presente nel Corriere del Polesine. “Lo zio vive poi la disfatta di Caporetto, riuscendo a ripiegare col suo reparto oltre il Piave, mentre suo fratello, mio nonno Luigi, verrà fatto prigioniero - prosegue Giulio - Febbraio 1918 entra nel corpo speciale degli Arditi, ma non vi rimane per molto. Succede infatti che, mentre si trova nelle retrovie, assieme ai commilitoni, una sera di maggio si rifiuta di eseguire l'ordine impartito di rientrare in camerata e di desistere dal chiasso e dagli schiamazzi. Quella che oggi chiameremmo ragazzata, all'epoca gli guadagna una condanna per ammutinamento a tre anni di reclusione, viene degradato a soldato semplice, cacciato dagli Arditi e rinchiuso in carcere. Ma c'è bisogno di soldati: la pena potrà scontarla successivamente, sempre che sopravviva. Viene spedito sul Grappa dove si combatte ferocemente, e sul monte Pertica, il 29 ottobre 1918, Giulio, già condannato e consapevole di ciò che lo aspetta, seppur ferito da una fucilata che gli massacrò il polso destro, compie un'azione eroica, che gli varrà la medaglia d'argento al valor militare. A medicarsi ci andrà ad azione conclusa. “Da qui inizia il calvario - prosegue a raccontare Giulio - col braccio fasciato, magrissimo, viene mandato a curarsi a Modena, ufficialmente: in realtà deve scontare la galera che gli rimaneva. Anche qui, un giorno, si rifiuta di rientrare in cella, e viene nuovamente



condannato ad altri sei mesi. Quando rientrerà ad Adria non sarà più nemmeno in grado di lavorare, è fisicamente distrutto. Inoltra domanda per ottenere la pensione per aver contratto ferite e malattie durante il servizio, ma l'iter è lungo, viene disposta la visita medica ma Giulio non fa in tempo: muore il 17 gennaio 1923. Ha 25 anni”. Ma non è ancora finita: dopo il danno, la beffa. Un anno più tardi arriva la condanna per i fatti di Modena, la pena è “condizionalmente” condonata. “La medaglia d'argento viene finalmente consegnata al mio bisnonno Carlo nell'agosto del 1927, dopo mesi di penose e reiterate richieste. Di questa medaglia, che lo zio Giulio non ha ricevuto in vita, e che io ora conservo, non si è mai avuta notizia ad Adria”. La storia ha tuttavia un ulteriore epilogo, stavolta bello: Giulio si reca a Col della Martina, sul monte Pertica, sulla medaglia si parla di “una caverna” da lui individuata, e

i proprietari dell'agriturismo della zona accompagnano il pro-nipote alle grotte. Lo mettono anche in contatto con un appassionato, guida delle zone della Grande guerra, Davide Pegoraro, che gli propone di fare una lapide per ricordarlo. È così che proprio lì viene posata una lapide ed a giugno 2021 il soldato Giulio Moscardi riceve finalmente la giusta commemorazione. “Spesso mi chiedo come abbia potuto Giulio resistere in scenari così atroci: ai combattimenti, alla condanna, alle ferite, all'umiliazione - conclude - Come abbia potuto sopportare condizioni estreme e psicologicamente devastanti ad un'età in cui oggi si è considerati dei bambini riuscendo, nonostante tutto, a compiere azioni che gli sono valse due medaglie. Il mio desiderio, oggi, è di far conoscere la tragica storia di Giulio, un ragazzo di Adria nella Grande guerra”.



COMUNICA DA QUI!

SOSTIENI IL GIORNALE DEL TUO TERRITORIO

Contattaci al numero 049 9386724





dal TERRITORIO

DESTINAZIONE MONTE GRAPPA: PATTO PER IL TURISMO NELLA RISERVA DI BIOSFERA UNESCO

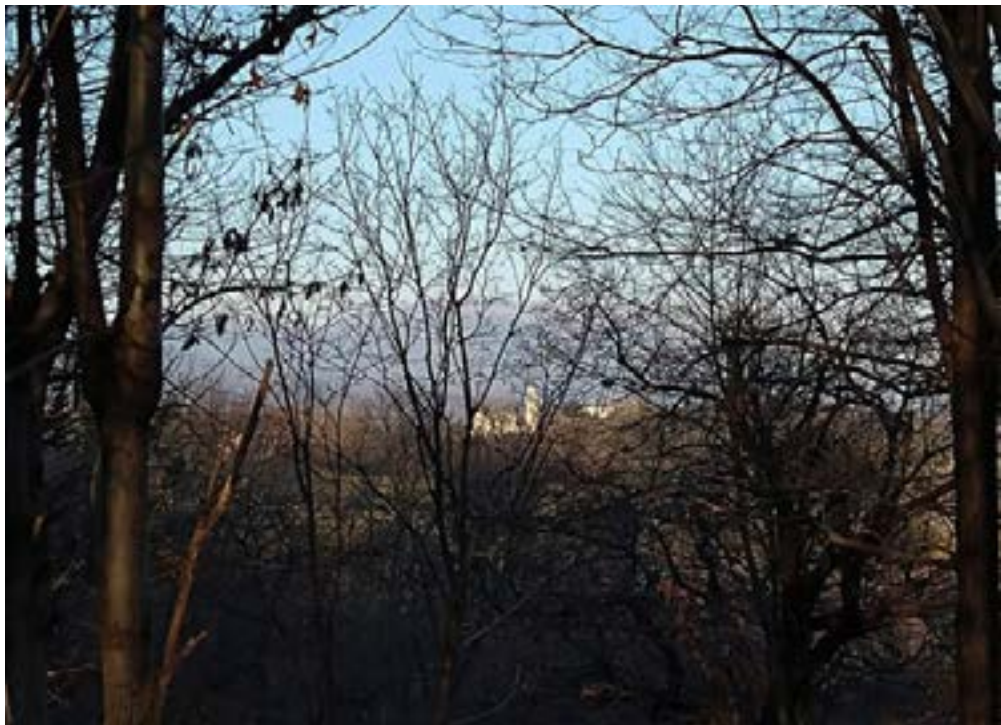
Monte Grappa si avvia a diventare una destinazione turistica unitaria e riconoscibile. È stata firmata giovedì 6 febbraio 2025, la convenzione tra l'Intesa programmatica d'area Terre di Asolo

e Monte Grappa, il Consorzio Dolomiti Prealpi e l'Unione montana bassanese, detentori della gestione dei tre rispettivi marchi d'area turistici, per una strategia condivisa di promozione della Riserva

della Biosfera Monte Grappa, riconosciuta a livello internazionale nell'ambito del programma Mab, Man and biosphere, dell'Unesco. L'accordo, sottoscritto dai presidenti Lionello Gorza (Consorzio Dolomiti Prealpi), Claudio Sartor (Ipa Terre di Asolo e Monte Grappa) e Nicola Finco (Unione montana bassanese), punta a valorizzare l'intero territorio che si estende tra le province di Belluno, Treviso e Vicenza. La collaborazione prevede azioni congiunte di promozione e commercializzazione turistica, per rafforzare l'identità del Monte Grappa come destinazione unica. L'idea è quella di fare di cultura, sport ed enogastronomia i pilastri di un'offerta turistica integrata, pensata per superare i confini amministrativi e offrire un'esperienza autentica e coinvolgente, rivolta ai turisti che scelgono la destinazione del Monte Grappa. Claudio Sartor, presidente Ipa Terre di Asolo e Monte Grappa: "Con questa convenzione vogliamo dare un segnale forte: il Monte Grappa è una destinazione unica, da vivere e scoprire in tutte le sue sfaccettature. La collaborazione tra i nostri enti permetterà di promuovere il territorio in modo unitario, valorizzando il patrimonio culturale, naturalistico ed enogastronomico che lo rende speciale. Coinvolgere tutti i territori è essenziale per dare forza a questa strategia:

il Monte Grappa ha enormi potenzialità ancora inesprese e vogliamo iniziare a programmare attività, eventi e iniziative che mettano in rete le eccellenze locali, rafforzino l'identità della destinazione e attraggano visitatori con proposte autentiche e sostenibili". Lionello Gorza, presidente Consorzio Dolomiti Prealpi: "Il riconoscimento come Riserva della Biosfera Unesco, ottenuto nel 2021, è stato il primo passo di un percorso di valorizzazione che oggi prosegue con una strategia condivisa. Lavoreremo insieme per costruire un'offerta turistica integrata, capace di attrarre visitatori e di generare opportunità per le comunità locali, nel rispetto dell'identità e della sostenibilità della Riserva della Biosfera". Anche il presidente dell'Unione montana bassanese e sindaco di Bassano del Grappa, Nicola Finco, ha voluto ribadire l'importanza nel dare continuità al percorso avviato anche tramite questa convenzione, consolidando così una rete di promozione del territorio con una visione comune; altra priorità sarà quella di accrescere lo spirito di appartenenza: è importante che gli abitanti del territorio conoscano le opportunità e i valori della Riserva della Biosfera.

Ufficio Stampa - Ipa Terre di Asolo e Monte Grappa



CARCIOFI RIPIENI

Ingredienti

6 Carciofi
1 mazzetto di prezzemolo
1 spicchio d'aglio
Mortadella 50 g
Formaggio pecorino 50 g
Olio 3 cucchiari
1 Limone
Menta q.b.
1 Uovo
Pane 50 g
Ricotta 100 g
Succo di un limone
Brodo vegetale 2 mestoli
Timo a piacere

Preparazione

Per prima cosa pulite i carciofi lasciando un pezzetto di gambo (che non andrà buttato), levate le foglie esterne dure e la barbetta. Per l'operazione, indossate un paio di guanti in modo da non pungervi con le spine e da non annerire le dita.

Ora spuntateli e immergeteli per alcuni minuti in acqua fredda acidulata con il succo di un limone per evitare che ossidandosi diventino neri. Fate bollire dell'acqua, salatela e scottate i carciofi per 10 minuti al massimo.

Nel frattempo preparate il ripieno tritando in un mixer la mollica del pane, il prezzemolo, il timo, l'aglio, la mortadella e il parmigiano. Versate il composto in una ciotola dove aggiungerete ricotta, un uovo e i gambi tritati, poi amalgamate il tutto.

Allargate con delicatezza le foglie dei carciofi e farcite in abbondanza. Mettete i carciofi ripieni l'uno accanto all'altro in una pirofila da forno o in una casseruola, cospargeteli con parmigiano o pecorino. Sul fondo versate un mestolo di brodo e irrorate la superficie con un filo di olio evo.

Mettete in forno preriscaldato a 200° C per 30-40 minuti. Se vedete che la superficie si sta rinsecchendo aggiungete un altro po' di brodo o coprite con un foglio di alluminio fino a fine cottura.





Spazio aperto

A cura di Paolo Favaretto

Un migliaio di persone alla Marcia diocesana per la pace di Castelfranco Veneto

“La pace non è un’idea astratta, ma una realtà da costruire ogni giorno nei luoghi in cui viviamo”. Con queste parole, don Paolo Magoga, direttore dell’Ufficio di Pastorale sociale della diocesi di Treviso, ha aperto la marcia diocesana per la pace, che si è svolta domenica 26 gennaio a Castelfranco Veneto. Un migliaio di persone ha attraversato le strade della città, portando testimonianze, storie di speranza e un forte messaggio di impegno per un futuro più giusto e solidale. Il cammino è iniziato alla fontana delle Case Gialle di Borgo Padova, dove i partecipanti si sono raccolti per ascoltare le prime riflessioni sul tema “La speranza è un cammino”. Tra

gli interventi più toccanti, quello di Amin, un giovane marocchino che ha affrontato il difficile viaggio lungo la rotta balcanica per cercare un futuro migliore in Italia. “Ho lasciato il mio Paese con mio padre per poter avere una possibilità di vita dignitosa. La pace per me significa avere una casa, un lavoro, un’opportunità per costruire il mio futuro” ha raccontato, testimoniando l’importanza dell’accoglienza e della solidarietà. Durante la seconda tappa, davanti al duomo, ha preso la parola Emanuela Guizzon, nipote di Tina Anselmi, che ha ricordato l’impegno della zia nella difesa della libertà e della giustizia sociale: “Tina ha sempre creduto nella possibilità di un domani migliore, impegnandosi con coraggio per costruire la pace. Ogni giorno sceglieva di lottare per un mondo più giusto, e questo le dava gioia”. Il corteo ha poi raggiunto piazza Europa Unità, dove due famiglie, una italiana e una di origini ghanesi, hanno condiviso la loro esperienza di convivenza e integrazione. “La pace nasce nella quotidianità, nel rispetto reciproco, nella capacità di ascoltarsi” hanno raccontato Laura e Marco Canova, affiancati da Denis e Sara Boateng. “Cerchiamo di insegnare



ai nostri figli a dialogare e a risolvere i conflitti con gentilezza, perché solo così possiamo costruire una società migliore”. Il sindaco Stefano Marcon, nel suo intervento, ha sottolineato l’importanza di una comunità che si impegna per accogliere e costruire insieme un futuro di pace, “La nostra città è un esempio di accoglienza e speranza, e siamo tutti responsabili nel fare la nostra parte per coltivare la pace e il benessere comune”. L’ultima tappa della marcia si è svolta nella palestra dell’istituto “Nightingale”, dove è stato trasmesso un videomessaggio delle Piccole sorelle

di Gesù da Gerusalemme. “Dopo mesi di guerra, le parole sulla pace sembrano svuotate, ma incontriamo persone che la vivono ogni giorno con gesti concreti” hanno raccontato, sottolineando l’importanza di abbattere le divisioni e costruire ponti di umanità. La giornata si è conclusa con la celebrazione della messa presieduta dal vescovo Michele Tomasi, che ha lanciato un forte appello alla responsabilità di ciascuno: “La pace non è un traguardo lontano, ma un seme che cresce nelle nostre scelte quotidiane. Se mettiamo energia di pace nel mondo, questa energia si diffonderà e sarà più forte della notte”.





FisComodo

A cura di Carlotta Baggio

Paniere Istat: addio ai test covid-19, arrivano speck e topper

Come cambiano le abitudini di spesa degli italiani? A rispondere a questa domanda è l'Istat che ha sfornato il paniere 2025. In questa chiave di lettura ci si dovrà anche abituare a conoscere alcune parole chiave non di uso corrente. È il caso del "topper" un materassino che va posizionato sopra il materasso, inserito tra i nove prodotti di spesa che l'Istat ha inserito nel paniere 2025. Le altre novità riguardano i pantaloni corti da donna, lo speck da banco, la lampada da soffitto, la camera d'aria per la bicicletta, il cono gelato, le spazzole tergitristalli, i sacchetti igienici per cani e la ciotola per cani e gatti. Escono invece dal paniere due dei protagonisti degli anni del covid-19 che, a distanza di cinque anni, non fa più paura. Si tratta del test sierologico anticorpi e del tampone molecolare covid-19. Nella sua nota l'Istat spiega la loro uscita "dovuta al calo delle spese sostenute dalle famiglie per questi prodotti ma anche per una ridotta rappresentatività rispetto ad altri". Il paniere è nato nel 1928 ed è l'elenco dei beni e servizi consumati in Italia e che vengono raggruppati per ambito di spesa. In questo contesto l'Istat assegna un peso in base alla frequenza del loro acquisto. In sintesi siamo in presenza di quella che è una fotografia del carrello della spesa degli italiani. Da qui l'Istat rileva poi i prezzi di questi beni e servizi e sulla base di queste rilevazioni calcola l'inflazione. Un elenco che viene aggiornato ogni anno. Se si considerano le divisioni di spesa, nel 2025 aumenta il peso delle abitazioni, di acqua, elettricità e combustibili oltre al trasporto ed ai servizi ricettivi e di ristorazione mentre calano la ricreazione, gli spettacoli, la cultura e la comunicazione.

Carlotta Baggio

Per info: carlotta@studioboaretto.net

17/02/2025	
AUTOLIQUIDAZIONE INAL	Versamento e riduzione Presunto
IVA - ASD	Liquidazione e versamento Iva trimestrale
IVA	Associazioni senza scopo di lucro in regime agevolato Registrazione corrispettivi
IVA	Fatturazione differita mese precedente
IVA	Versamento Iva trimestrale contribuenti speciali
LOCAZIONI BREVI	Versamento ritenute operate sui canoni o corrispettivi incassati o pagati
SOSTITUTI D'IMPOSTA	Versamento ritenute
SPLIT PAYMENT	Versamento Iva derivante da scissione dei pagamenti
TOBIN TAX	Versamento mensile imposta sulle transazioni finanziarie
20/02/2025	
ENASARCO	Versamento contributi aziende preponenti
FASC	Versamento contributi mensili
28/02/2025	
CASSA INTEGRAZIONE	Richieste per eventi non evitabili (EONE)
COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONE IVA (LIPE)	Invio dati riepilogativi IV° trimestre
DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	Trasmissione corrispettivi
FASI	Versamento contributi dirigenti
FATTURE ELETTRONICHE	Versamento imposta di bollo
IVA	Dichiarazione mensile IOSS e liquidazione
LIBRO UNICO	Compilazione e/o stampa dati del mese precedente
TIPOGRAFIE	Comunicazione annuale



Macelleria & Gastronomia
Fabio Furlan



ORARIO NEGOZIO Lun.Mar.Mer. 7.30 - 13.00 Gio.Ven.Sab. 7.30 - 13.00 / 15.30 - 19.30

Via F.Filzi, 48/D - 31036 Istrana (TV) - info@macelleriagastromiafurlan - TEL. 0422 738317

Edizioni Energia Futura
Soluzioni grafiche & Comunicazione

Migliora la tua presenza nei Social con i nostri servizi.

A partire da € 52,00

TREBASELEGHE | Via Vasco de Gama, 1
Tel. 049 9386724 | Whatsapp: 333 5680342
info@edizionienergiafutura.it
www.edizionienergiafutura.it




Edicola di Piazza Libertà
Bassano del Grappa
Tel. 346 950 4849



Clic dal Brenta



Rifacimento degli impianti sportivi di Pove del Grappa



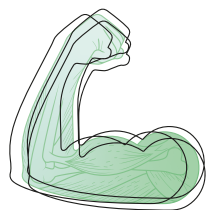
Lunedì 03 febbraio è iniziato il rifacimento degli impianti sportivi di Pove del Grappa: i lavori sono partiti con la ristrutturazione dei campi da tennis, che presto offriranno un'esperienza ancora migliore per tutti gli appassionati. "Un passo importante per rendere il nostro paese sempre più vivibile e accogliente per sportivi e famiglie!", ha commentato sul proprio profilo Facebook il sindaco di Pove del Grappa, Francesco Dalmonte.

Associazione nazionale dei Vigili del fuoco, una delle realtà più amate nel Bassanese



Fondata dal pompiere Piero Masiero la sezione bassanese dell'Associazione nazionale dei Vigili del fuoco è una delle realtà più amate nel mondo bassanese dell'associazionismo. Un corpo che, nel corso degli anni, ha portato nelle scuole l'avvicinamento ad un mondo, quello dei vigili del fuoco, che ha visto i ragazzi dell'infanzia e delle scuole primarie e secondarie, apprendere i primi segnali di un pericolo in occasione delle varie circostanze che hanno richiesto l'intervento dei pompieri. Oggi sono una circa una ventina i pompieri in pensione che si dedicano a recarsi nelle scuole per fare conoscere agli studenti questo mondo del pronto intervento. "Nel corso dell'ultimo anno scolastico sono stati 1.700 i ragazzi, nelle tre fasce di età, che abbiamo incontrato nelle scuole", sottolinea l'attuale presidente dell'associazione Ruggero Segafredo che ha evidenziato altresì come oltre 1.300 siano state le presenze in occasione delle Pompieropoli, dove l'associazione è presente anche con vari mezzi. Quali i programmi futuri? "Anche in quest'anno scolastico siamo presenti in varie scuole del territorio mentre con le Pompieropoli andremo a toccare Tezze sul Brenta e Cartigliano con l'augurio di tornare a Bassano in centro storico come si faceva una volta. Quest'anno a maggio poi, ogni giovedì, si apriranno anche le porte della caserma di Ca' Baroncello dove la mattinata sarà riservata alla visita agli studenti, un centinaio alla volta, che potranno così vedere i mezzi a disposizione e vivere la caserma".

Gianfranco Baggio



FORTITUDO
Fisioterapia & training

www.fortitudofisioterapia.it

FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE

NUTRIZIONE

FISIATRIA E PSICOLOGIA CLINICA DELLO SPORT

PUNTO PRELIEVI



Viale Monte Grappa, 15
36028 Rossano Veneto (VI)
cell. 393 3602815

Edizioni Energia Futura

Soluzioni grafiche & Comunicazione

TI METTIAMO IN EVIDENZA

Costruiamo una comunicazione efficace per la tua attività dalla carta stampata, al digitale, alla promozione con gadget personalizzati

Via Vasco de Gama, 1 Trebaseleghe (Pd) | Tel. 049 9386724
e-mail: info@edizionienergiafutura.it | www.edizionienergiafutura.it

ferry
fabbro artigiano

Via Jacopo Soranzo, 9
Treville di Castelfranco Veneto (TV)
Tel. **0423 472106** - info@arteferry.com
www.arteferry.com



Clic dal Piave



È iniziato il secondo cantiere della “nuova” cooperativa Vallorgana di Castelvucco



Lunedì 03 settembre è stato un giorno speciale per la cooperativa “Vallorgana” e conseguentemente anche per la piccola comunità di Castelvucco. Sono infatti iniziati i lavori di demolizione con ricostruzione dell’ala vecchia: una grande opera fondamentale per il futuro della Cooperativa e di chi vi opera all’interno, creando tanto entusiasmo ed aspettative tra loro. “È arrivata una gru enorme con un camion grande. Il posizionamento è avvenuto con un trattore che era molto abile nelle difficili manovre per collocare la gru nel punto giusto. Franco, Davide D e Silvano hanno liberato gli spazi interni del vecchio edificio, smontando mobili e scaffali restanti per poi metterli su dei bancali e portarli al Mercatino dell’usato di Oné di Fonte. L’appartamento di Casa amica è stato liberato completamente e l’attività è stata trasferita in un altro appartamento a Crespignaga di Maser. Si sono impegnati a sistemare e fare le pulizie Gloria, Serena Cattuzzo, Danilo, Marta e Donata per garantire il progetto dell’anno 2025. Noi ci stiamo preparando ad affrontare un anno impegnativo con forza, animo e tanta pazienza”, ecco quanto si legge nei canali social della Cooperativa, dove si può dedurre l’energia che dona al suo interno questa ventata di novità! “Complimenti al Cda e al suo presidente avvocato Alberto Mascotto per l’ambizioso progetto”, ha invece scritto il Comune di Castelvucco!

La “Cartolibreria La Fontese” premiata all’iniziativa “Fedeltà al lavoro e progresso economico”



La sala Borsa della Camera di Commercio di Treviso-Belluno ha ospitato la cerimonia della premiazione dell’iniziativa “Fedeltà al lavoro e progresso economico”, giunta alla sua quarta edizione, con la partecipazione di 400 persone tra premiati, familiari, sindaci, autorità civili e militari, in un’atmosfera carica di emozioni. In tale contesto, anche il Comune di Fonte si è reso protagonista, grazie alla premiazione di “Cartolibreria La Fontese”. Quella della “Cartolibreria La Fontese” è una storia cominciata settant’anni fa: infatti era il 1954 quando Guido Brolese con la moglie Leila aprirono bottega in via Roma a Fonte. In poco tempo diventò un vero e proprio punto di riferimento nel territorio per gli articoli di cartoleria e cancelleria e anche per il materiale scolastico, libri compresi. Nel corso degli anni hanno saputo unire la professionalità e una vasta gamma di prodotti con la massima attenzione per il cliente. Un’attenzione curata, giorno dopo giorno, da Gianni ed Emanuela e da Giorgio ed Eleonora. Tre generazioni di commercianti che con successo sono riusciti a stare al passo con i tempi, innovando i propri servizi. “Grazie La Fontese per aver rappresentato con orgoglio il nostro Comune in questa importante occasione - ha commentato il sindaco di Fonte, Matthew Sommadossi - la loro storia rappresenta un esempio di passione, competenza e spirito innovativo, che ha contribuito a creare un punto di riferimento per il nostro territorio. Complimenti ancora per questo meritato riconoscimento!”.



VOLPATO GIORGIO
pavimenti in legno

**FORNITURA PARQUET • LAMINATI • PVC • POSA IN OPERA
LEVIGATURA RESTAURI • RIVESTIMENTI • BATTISCOPIA**

Cell. 3401441915 Tel. 0422370141
mail: volpato.parchetti.tv@gmail.com

DOVE PUOI TROVARE



BASSANO DEL GRAPPA

CENTRO COMMERCIALE EMISFERO
Viale De Gasperi, 80 - Bassano del Grappa

FARMACIA POZZI
Viale Scalabrini, 102 - Bassano del Grappa

STUDIO COMMERCIALISTI BAGGIO
Via Sardegna, 12 - Bassano del Grappa

EDICOLA FIOR DI FRUTTA
Via col Moschin - Bassano del Grappa

PANIFICIO GARLANI
Via col Moschin - Bassano del Grappa

EDICOLA F.LLI PASINATO
Viale Venezia - Bassano del Grappa

EDICOLA DA ROBERTA
Quartiere Firenze - Bassano del Grappa

TABACCHERIA AL PONTE VECIO
Via Angarano 8 - Bassano del Grappa

TABACCHERIA
Piazza Teofilo Folengo - Bassano del Grappa

PANIFICIO PASTICCERIA FORNERN
Contrà Corte S. Eusebio, 42 - Bassano del Grappa

MERCATO ORTOFRUTTICOLO
Via del Mercato, 5 - Bassano del Grappa

MACELLERIA MARCON (LA VELA CARNI)
Via Bellavitis - Bassano del Grappa

EDICOLA DI PIAZZA LIBERTÀ
Piazza Libertà - Bassano del Grappa

CARTOLIBRERIA EDICOLA BELLÒ
Via Angarano - Bassano del Grappa

IAT
Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

PANIFICIO MORETTO
Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

FARMACIA BARAUSSE
Piazza Libertà - Bassano del Grappa

FARMACIA CARPENEDO
Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

FARMACIA DUE COLONNE
Via Roma - Bassano del Grappa

FARMACIA ALL'OSPEDALE
Via Jacopo da Ponte - Bassano del Grappa

BASSANO SOLIDALE SCS
Via dell'Industria, 5 - Bassano del Grappa

BASSANO HOTEL SAS
Contra' Corte - Bassano del Grappa

BOTTEGA TRADIZIONALE CAV. BAGGIO
Via Roma, 102 - Bassano del Grappa

BAR ULSS 7
Via Cereria - Bassano del Grappa

MAROSTICA

CONAD
Via Montello - Marostica

MUNICIPIO
Via Tempesta, 17 - Marostica

IAT MAROSTICA
Piazza Castello, 1 - Marostica

PISCINA COMUNALE
Via Ravenna 23 - Marostica

DISTRIBUTORE AGIP
Via Marsan, 60 - Marostica

CAFFÈ DANTE
Piazza Castello, 47 - Marostica

ROSÀ

MUNICIPIO
Piazza della Serenissima, 1 - Rosà

FARMACIA AL DUOMO
Via Capitano Alessio, 26 - Rosà

DOLCE CAFFÈ
Via Concordia, 1 - Rosà

PANIFICIO DIDI
Via Cavalieri di Vittorio Veneto - Rosà

FARMACIA COMUNALE
Via Cà Dolfin, 1 - Rosà

BAR DEI TIGLI
Viale dei Tigli, 1 - Rosà

39° ROSA'
Via Monsignor Filippi, 14 - Rosà

MEDICINA INTEGRATA
Via Lepanto, 1 - Rosà

MERCATINO STORE
Via Mazzini G., 91 - Rosà

ROSSANO VENETO

MUNICIPIO
Piazza Marconi, 4 - Rossano Veneto

FARMACIA DEODATO
Via Roma, 51 - Rossano Veneto

COOP ALLEANZA
Via Crearo, 14 - Rossano Veneto

BELLA VITA CAFFÈ
Via Roma, 63 - Rossano Veneto

GASTRONOMIA CORTESE
Via Roma, 173 - Rossano Veneto

MACELLERIA AL TAGLIO FRESCO
Via Salute, 141 - Rossano Veneto

FARMACIA MADONNA DELLA SALUTE
Via Salute, 38 - Rossano Veneto

CASSOLA

MUNICIPIO
Piazza Aldo Moro, 1 - Cassola

SUPERMERCATO GEREMIA
Viale San Giuseppe - Cassola

FRUTTA E VERDURA CINEL
Viale S. Giuseppe, 66 - Cassola

BAROCCHIA
Piazza Aldo Moro, 5 - Cassola

GASTRONOMIA LE TRADIZIONI
Via Valsugana, 86 - Cassola

BAR CENTRALE
Viale San Giuseppe 104 - Cassola

ALTRA MISTICANZA
Via Monte Pertica, 39 - Cassola

BAR AL CENTRO
Piazza Aldo Moro 5 - Cassola

MUSSOLENTE

SUPERMERCATI CALIPER
Via Capitano Alessio, 26 - Mussolente

MUNICIPIO
Piazza della Vittoria, 2 - Mussolente

BIBLIOTECA
Via Firenze, 11 - Mussolente

FARMACIA RAUSSE
Via Vittoria, 39 - Mussolente

METEOBAR
Via Vescovo del Monte, 19 - Mussolente

TABACCHERIA GINCOTTI
Via Papa Giovanni XXIII, 9 - Mussolente

OTTICA MONTEGRAPPA
Via vittoria, 32 - Mussolente

PASTICCERIA LUNARDON
Piazza della Vittoria, 16 - Mussolente

ROMANO D'EZZELINO

CAFFÈ PEDROCCHI
Piazza Luigi Cadorna, 16 - Romano d'Ezzelino

LAVASECCO CUORI E QUADRI
Piazza Torre, 17 - Romano d'Ezzelino

BAR CA' MAURI
Via Generale G. Giardino, 82 - Romano d'Ezzelino

FISIOTERAPISTA ELISA BUSBANI
Via Zanella, 1 - Romano d'Ezzelino

MB FORNITURE
Via trieste 20/H - Romano d'Ezzelino

POVE DEL GRAPPA

MUNICIPIO
Via Costantina - Pove del Grappa

BAR AL PARCO
Via Costantina, 4 - Pove del Grappa

PASTICCERIA CUPIDO
Piazza degli Scalpellini, 9 - Pove del Grappa

TABACCHERIA LO SCRIGNO
Piazza degli Scalpellini, 4 - Pove del Grappa

ORTOFRUTTA LORENZIN
Via Romanelle, 30 - Pove del Grappa

ASOLO

CONAD
Via Schiavonesca Marosticana, 11 - Asolo

MUNICIPIO
Piazza D'Annunzio, 1 - Asolo

FORATO
Via Giorgione, 10 - Asolo

CAFFÈ COMMERCIO
Via Regina Cornaro, 210 - Asolo

BAR POSTA
Via Tintoretto, 2 - Asolo

CAFFÈ CENTRALE
Via Roma, 72 - Asolo

CNA
Via Enrico Fermi, 37 - Asolo

IAT
Piazza Giuseppe Garibaldi, 73 - Asolo

CASTELCUCCO

MUNICIPIO
Via Papa Giovanni XXIII, 2 - Castelcucco

BOTTEGA BIANCHIN
Via Papa Giovanni XXIII, 12 - Castelcucco

CAFFETTERIA BAR MIRÒ
Via Papa Giovanni XXIII, 14 - Castelcucco

POSSAGNO

PASTICCERIA AURORA
Via Roma, 2 - Possagno

BAR ALLE FORNACI
Via Olivi, 87 - Possagno

PIEVE DEL GRAPPA

MAXI
Via Val d'Aosta, 16 - Pieve del Grappa

FIORERIA BRESOLIN
Piazza Martiri del Grappa, 1 - Pieve del Grappa

ANAGRAFE
Piazza Madonna del Grappa, 1 - Pieve del Grappa

FARMACIA SAN FRANCESCO
Via Roma - Pieve del Grappa

BORSO DEL GRAPPA

EUROSPIN
Via Molinetto 60/A - Borso del Grappa

FORNO FOLLADOR
Via Martinel, 21 - Borso del Grappa

CAFFÈ GLI ORIZZONTI
Via Piave, 7 - Borso del Grappa

FARMACIA SEMONZO
Piazza Canal, 2 - Borso del Grappa

ERBORISTERIA SANITARIA DOTT.SSA FIAMMENGIO
Via Molinetto 217/A - Borso del Grappa

BAR FUGA VASCO
Piazza G. Garibaldi, 18 - Borso del Grappa

FORTE

SUPERMERCATO MEGA
Via Asolana, 98 - Forte

MUNICIPIO
Via Monte Grappa, 17 - Forte

BAR AMICO 2
Piazza Onè, 13 - Forte

GRAN MERCATO DELL'USATO
Via Asolana 180 - Forte

PASTICCERIA FONTE DEL DOLCE
Via S. Zanon, 5 - Forte

BAR CANADET
Via Massimiliano Kolbe - Forte

SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

SUPER NEGOZI METÀ
Via Roma, 31 - San Zenone degli Ezzelini

MUNICIPIO
Via Roma, 1 - San Zenone degli Ezzelini

PANIFICIO BATTAGELLO LUIGI
Via Caozocco, 15 - San Zenone degli Ezzelini

GELATERIA LA PRIMULA
Via Verdi, 3/A - San Zenone degli Ezzelini

MACELLERIA AL BUON TAGLIO
Via G. Marconi, 70 - San Zenone degli Ezzelini

Edizioni Energia Futura | Via Vasco de Gama, 1 Trebaseleghe (Pd)

Tel. 049 9386724 | e-mail: info@edizionienergiafutura.it | www.edizionienergiafutura.it

**COMUNICA
DA QUI**

PROMUOVI LA TUA ATTIVITÀ
Contattaci al numero **049 9386724**

MB FORNITURE SRL
www.mbforiture.com

**AUTOMOTIVE - INDUSTRIA
CLEANING - ASSISTENZA TECNICA
ANTINFORTUNISTICA**

MB FORNITURE SRL
Via Trieste 20/h
36060 Romano d'Ezzelino (VI)
Tel. 0424 234139 - info@mbforiture.com

■ Ancora un nuovo vescovo bassanese per il territorio

BASSANO DEL GRAPPA

Fabio Baggio ha avuto la sua ordinazione nella chiesa della Santissima Trinità

Un cardinale che diventa vescovo. Nel mondo cardinalizio un altro Baggio di nome Fabio che si aggiunge al cardinale Sebastiano Baggio (nato a Rosà nel 1913 e mancato a Roma nel 1993) in un territorio, quello bassanese, che da sempre ha dato molto alla chiesa in tema di vocazioni. E dove anche un prete di una parrocchia bassanese, tra una battuta e l'altra amava esprimere agli amici la sua volontà di diventare, chissà mai, papa egli stesso. Il nuovo vescovo, Fabio Baggio, ha avuto la sua ordinazione nel corso di una solenne celebrazione, nella chiesa della Santissima Trinità, poco lontano dal quel seminario scalabrianiano dove qualche decennio fa ebbe inizio il suo percorso sacerdotale. A contribuire ad in-

traprendere questa strada, come egli stesso ama raccontare "la vita in quel seminario scalabrianiano dove ebbi modo di ascoltare i racconti affascinanti delle vite dei missionari che operavano in giro per il mondo". Del resto poi andrà a conoscere papa Bergoglio (ai tempi in cui egli era vescovo) proprio a Buenos Aires. Un percorso che gli porterà poi a ritrovarsi in Vaticano quando il cardinale Fabio Baggio andrà ad occuparsi del Centro di alta formazione e del Borgo Laudato Sì e di migranti dove continuerà il suo lavoro dopo la parentesi di ordinazione episcopale "in quella Bassano che porto nel cuore e che è ritorno alla fonte della vocazione", dirà. Ad ordinare il nuovo vescovo il cardinale Michael Czerny, prefetto del di-

castero per lo sviluppo umano integrale. Con lui il cardinale Silvano Tommasi ed il vescovo di Vicenza Giuliano Brugnotto. Alla fine della celebrazione parole di ringraziamento sono state pronunciate dallo stesso cardinale Fabio Baggio che è stato poi festeggiato da una chiesa gremita



di parenti e di amici.

Gianfranco Baggio

■ San Sebastiano torna ad aleggiare nella pieve di Santa Maria in Colle

Finco: "fondamentale il ruolo dei vigili nel presidio del territorio"



BASSANO DEL GRAPPA

Nell'antica e suggestiva pieve di Santa Maria in Colle situata sul colle più alto della città, è tornata ad aleggiare anche quest'anno la figura di san Sebastiano, nel giorno del suo martirio avvenuto a Roma nell'anno 288. Nato a Narbona nel 256 questo militare romano, convinto sostenitore della fede cristiana e venerato sia dalla chiesa cattolica che da quella ortodossa, è una figura che viene ricordata per essere anche il patrono dei vigili urbani. Ed a ringraziare del loro prezioso operato sul territorio bassanesi, autorità civili e militari hanno presenziato all'eucarestia presieduta dall'abate don Andrea. Che, nella sua omelia, ha trac-

ciato la figura di san Sebastiano ricordando "come sia morto in giovane età da soldato". Ed ai vigili urbani ha detto di "pregare affinché la gente non sia arrogante né arrabbiata con loro nello svolgimento del servizio che prestano alla città". Nei suoi saluti il sindaco Finco ha ricordato come il 19 ed il 20 gennaio siano due date importanti per la città e come "sia fondamentale il ruolo che i vigili hanno nel presidio di un territorio delicato e dei quartieri", ricordando anche la "collaborazione con le altre Forze dell'ordine ed i nonni vigili". Non manca un tocco di nostalgia, ha sottolineato ancora il sindaco (ma non solo lui) "quando i vigili vanno in pensione. Lasciano sempre un bel ricordo in tutti noi". Alla fine della santa messa la lettura della preghiera del vigile.

Gianfranco Baggio



Via Madonnetta, 30 - Bassano del Grappa VI
T. 0424 219269

LE PERSONE AL CENTRO DEL NOSTRO LAVORO



CENTRO
DIURNO



ASSISTENZA
DOMICILIARE



SERVIZIO
PASTI



SERVIZIO
PULIZIE



▪ Festa di San Bassiano

BASSANO DEL GRAPPA

Le Olimpiadi di Milano e Cortina toccheranno da vicino anche il Bassanese. Ad annunciarlo l'assessore alla Cultura Giada Pontarollo. In che modo? "A partire dall'autunno una mostra celebrerà la montagna come luogo fisico e simbolico, luogo che con il monte Grappa e tutta la catena pedemontana contraddistingue il territorio di Bassano attraverso l'opera di uno dei massimi pittori di tutti i tempi: Giovanni Segantini", ha sottolineato l'assessore in occasione delle celebrazioni della festa di San Bassiano. Un evento culturale che si accompagnerà ad un 2025 ricco di appuntamenti che vedrà anche l'avvio dei lavori del restauro del cavallo colossale in gesso dipinto a finto bronzo di Antonio Canova, "un'opera unica al mondo per caratteristiche e imponenza, iconico simbolo delle nostre collezioni che, grazie alla sinergia tra museo, Ministero della Cultura e privati potrà presto tornare ad essere ammirato da tutti". Un 2025 che vedrà l'Amministrazione comunale impegnata anche negli investimenti di risorse per la conservazione del patrimonio artistico, storico ed architettonico che riguarderanno, nel contesto il rinforzo dei solai e la ristrutturazione del museo civico, il consolidamento strutturale di palazzo Bonaguro, il completamento dei lavori di restauro del teatro "Tito Gobbi" al castello e della piazza degli Ezzelini oltre alla sistemazione delle mure del castello e della torre di Ser Ivano. Con un investimento complessivo pari a 2 milioni e 600 mila Euro

▪ San Bassiano, tra il sacro e il... punto del sindaco Finco

Ma la Festa del patrono dovrebbe coinvolgere di più i bassanesi

BASSANO DEL GRAPPA

"L'anno che verrà", la canzone di Lucio Dalla, si aggancia bene anche al programma dell'anno che verrà... secondo l'Amministrazione comunale che, in occasione delle cerimonie per festeggiare il patrono san Bassiano, non solo sforna riconoscenze andando a premiare i bassanesi che hanno dato lustro alla città (ma forse non è sempre stato così, perché non coinvolgere annualmente su questo tema i bassanesi attraverso magari un referendum?) ma è anche l'occasione per capire il cammino dell'Amministrazione comunale per... l'anno che verrà. La prima volta del sindaco Finco tocca diversi aspetti che, in pillole, si possono riassumere nei seguenti passaggi. **Nuovo commissariato di polizia:** "grazie ad un intenso dialogo con Roma e la Regione del Veneto, siamo riusciti ad ottenere 6 milioni di Euro per realizzare il nuovo commissariato presso l'ex-caserma Monte Grappa. Insieme alla Regione ed alla Sis stiamo lavorando per dare una nuova sede anche alla Polizia stradale nei pressi della Pedemontana". **Sanità:** "La sanità rimane un pilastro fondamentale. Come presidente della Conferenza dei sindaci, assieme ai colleghi del territorio monitoriamo costantemente la qualità dei servizi dell'Urss 7, dalle liste d'attesa, ai medici di base,



agli investimenti previsti dalla Regione in termini di organico e macchinari d'avanguardia". **Sociale:** "È la sfida più importante dei prossimi anni. Con le nuove riforme di settore stiamo collaborando con i comuni del distretto 1 per definire il nuovo Ambito territoriale sociale". **Tribunale:** "L'edificio principale e le strutture adiacenti, sulle quali sono stati investiti fondi statali e comunali, devono trovare al più presto una destinazione definitiva.

Ho chiesto ai parlamentari del territorio un impegno trasversale per trovare una soluzione condivisa. Non possiamo aspettare altri dodici anni". La coda spazia tra un "focus sul polo Santa Chiara, il completamento dello sbocco a nord della Valsugana, il miglioramento dei collegamenti con Padova", toccando temi che riguardano la viabilità cittadina ed il centro storico.

Gianfranco Baggio

▪ Festa di San Bassiano

BASSANO DEL GRAPPA

Dalla vecchia pieve di Santa Maria in Colle alla chiesa di San Francesco. Così la parte religiosa quest'anno ha emigrato. A presiedere la solenne Eucarestia il vescovo di Vicenza Giuliano Brugnotto. Come da consuetudine la giornata dei festeggiamenti in onore del patrono della città ha preso avvio con la celebrazione eucaristica alla presenza delle autorità civili, militari e religiose ma anche di moltissimi

bassanesi. Nella sua omelia e nel ricordare il patrono della città il vescovo ha anche parlato di come i cristiani oggi faticano a "partecipare alla vita ecclesiastica ed i cittadini a quella politica" ricordando come "l'allora giovane Bassiano, giunto ai suoi tempi a Roma, centro dell'impero, trovò nell'insegnamento di Cristo il senso dell'esistenza". Il vescovo ha anche sottolineato parlando della distinzione tra Stato e Chiesa come "la separazione tra la politica e la confessione non dev'essere un conflitto ma un dialogo".

Gianfranco Baggio



Antico Laboratorio San Giuseppe

L'Antico Laboratorio San Giuseppe è un liquorificio artigianale che ha sede a Bassano del Grappa presso Villa Angaran San Giuseppe. Produciamo fin dal 1928 lo storico **Amaro San Giuseppe** seguendo l'antica ricetta dei Padri Gesuiti. Dopo molti anni, continua la produzione totalmente artigianale con **tanti nuovi liquori** che rispecchiano la stessa filosofia dell'Amaro, mettendo al centro le materie prime, senza l'utilizzo di **nessun colorante, aroma o concentrato industriale**.

Vieni a trovarci per una degustazione gratuita!

Antico Laboratorio San Giuseppe
Via Ca' Morosini, 41
Bassano del Grappa VI Telefono: 0424 504097

Per info e ordini:
www.anticolaboratoriosangiuseppe.com
info@amarosangiuseppe.com



■ Premio città di Bassano - I premiati

BASSANO DEL GRAPPA

Il premio "Città di Bassano" è andato quest'anno a Biagio Abrate. Origina-

rio di Sant'Albano Stura il generale degli alpini vanta alle sue spalle una luminosa carriera militare dopo avere frequentato l'accademia militare di Modena e la scuola di applicazione di Torino. Nel suo curricu-



lum anche il comando del battaglione Bassano a San Candido, prima di diventare comandante della brigata alpina Taurinense e, successivamente, comandante della "Multinational Brigade West" in Kosovo. Tra gli altri incarichi quello di capo di Stato maggiore del comando truppe alpine a Bolzano, vice capo di gabinetto del Ministro della Difesa, capo di gabinetto dei Ministri della Difesa Antonio Martino, Arturo Parisi ed Ignazio La Russa. Nel biennio 2010-2011 lo troviamo poi quale segretario generale della difesa e, dal 2011-2013, a coronamento di un prestigioso percorso, Capo di Stato maggiore della Difesa. **Premio San Bassiano:** premiato il Fai. Nell'anno in cui si celebrano i 50 anni del Fai nazionale ed i 35 anni della delegazione bassanese, la città ha voluto premiare una realtà tra le più seguite sul territorio Impegnata ora in una raccolta firme per "i luoghi del cuore" con l'intento di salvare i preziosi manoscritti del monastero di Santa Croce a Campese. **Premio Cultura dell'innovazione e della Sostenibilità:** Un nuovo premio viene ad aggiungersi. As-

segnato alla Baxi Spa ed ai suoi cent'anni di storia. Che significano migliaia di persone che hanno dedicato parte della loro vita alla crescita ed allo sviluppo di una azienda profondamente radicata nel territorio e di successo mondiale. Grazie anche ad un continuo impegno nella ricerca e nella salvaguardia dell'ambiente. **Premio Cultura Città di Bassano del Grappa:** assegnato ex-aequo a Paolo Malaguti e Loris Giuriatti. Il primo vive ad Asolo dove insegna letteratura italiana e latina. Tra le altre da ricordare la sua pubblicazione del romanzo "Sul Grappa dopo la vittoria" oltre a varie altre opere. Il Grappa e la sua storia accumulano Malagutti e Giuriatti che assieme, nell'autunno del 2024, sono stati invitati negli Stati Uniti dagli istituti italiani di cultura di San Francisco, Los Angeles, Houston, Miami e Chicago in occasione della XXIV giornata della lingua italiana nel mondo. **Premio Virgilio Chini:** un premio assegnato ad un medico che si è distinto ed andato quest'anno ad Eros Cerantola. **Premio Tesi di Laurea Su Bassano ed il Bassanese:** assegnato a Carlo Prislei.

Gianfranco Baggio

■ Il Comune ricorda De Gasperi in occasione dell'anniversario dalla sua scomparsa

Mostre, incontri e dibattiti che hanno riscontrato un enorme successo

MAROSTICA

Il Comune di Marostica ha ospitato "Servus inutilis. Alcide De Gasperi e la politica come servizio", la mostra dedicata ad Alcide De Gasperi in occasione del settantesimo anniversario dalla sua scomparsa. La mostra è stata organizzata dal Comune di Marostica in collaborazione con la Fondazione De Gasperi di Roma, la Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli Ets di Rimini e patrocinata dalla Regione Veneto. L'allestimento è stato inaugurato nella sala espositiva del Castello superiore di Marostica il 18 gennaio, con oltre cento visitatori giunti per l'occasione, ed è rimasta nella città scaligera fino al 9 febbraio. Il sindaco di Marostica si è dimostrato davvero felice e al tempo stesso orgoglioso di aver portato una mostra così importante a Marostica, offrendo così l'opportunità a numerose persone, soprattutto i ragazzi ed i loro genitori di visitarla e comprenderne il significato. Questo progetto infatti ha offerto un'opportunità unica di conoscere documenti,

fotografie e testimonianze sulla vita di un uomo che ha segnato profondamente la ricostruzione dell'Italia post-bellica e la costruzione dell'Europa unita, "oltre ad essere un invito a visitare il Castello superiore di Marostica, simbolo della nostra bellissima città", ha concluso il sindaco Mozzo. "Come Amministrazione abbiamo voluto celebrare la figura di Alcide De Gasperi, che ha avuto i suoi natali proprio nelle nostre zone. A settant'anni dalla sua scomparsa non possiamo fare altro che ringraziarlo per tutto quello che ha fatto nei confronti del nostro paese. Le giovani generazioni, attraverso questa mostra itinerante, hanno l'opportunità di conoscere in maniera più approfondita chi era Alcide De Gasperi visto che nei programmi scolastici spesso non si arriva a studiare il periodo storico del Dopoguerra. Inoltre, ci tengo a ringraziare tutti gli sponsor che hanno permesso al Comune di Marostica di ospitare questa mostra a costo zero", ha aggiunto **Valentino Scomazzon, vicesindaco di Marostica**. Ma non solo: il giorno antecedente alla chiusura della mostra, sabato 08 febbraio, l'Amministrazione co-

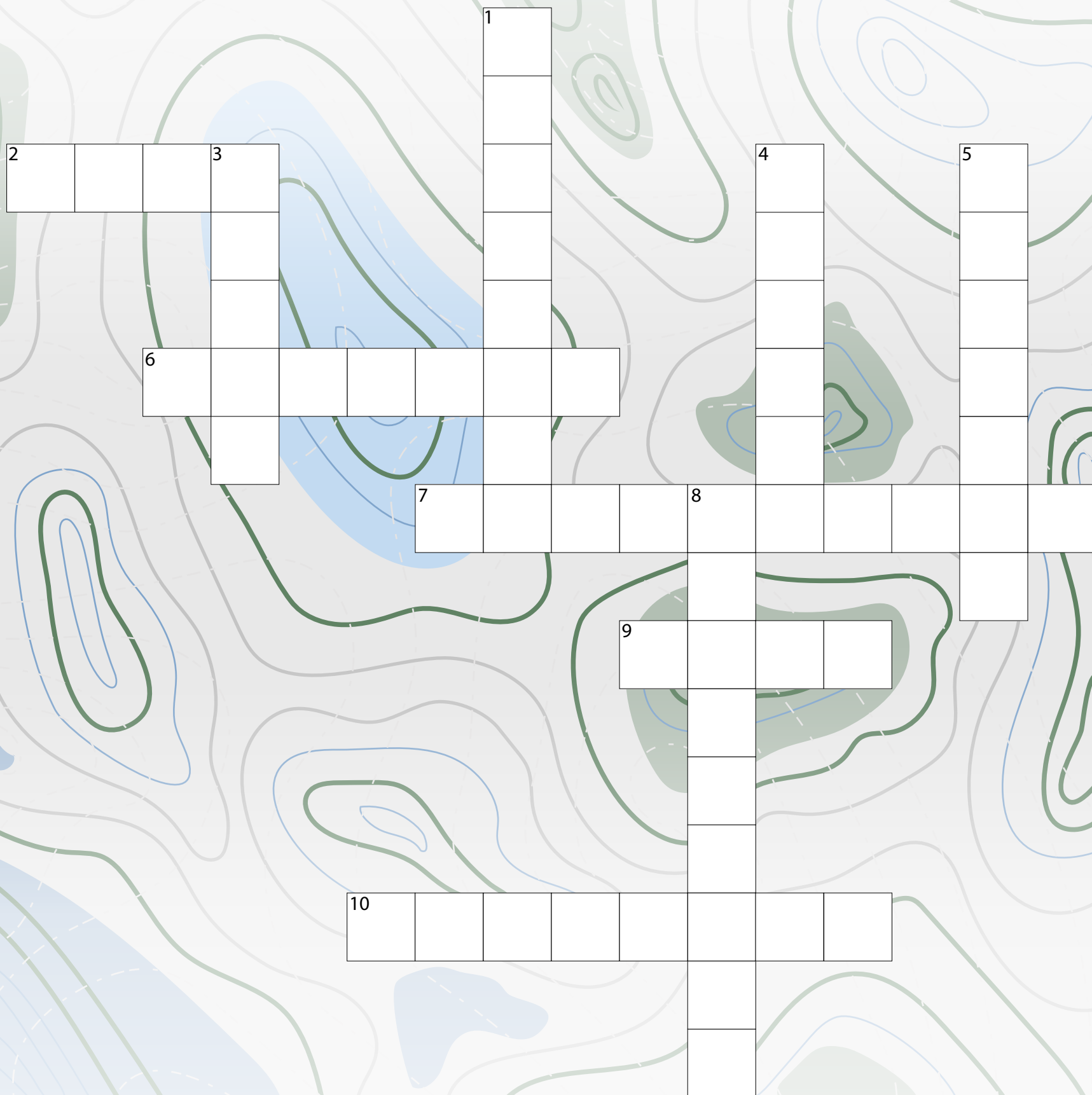
munale di Marostica ha organizzato anche l'incontro pubblico "Alcide De Gasperi, l'Europa e il futuro", incentrato sulla figura di Alcide De Gasperi come personag-

gio europeo, ossia uno degli artefici della costruzione dell'Unione europea e uomo di pace nel contesto storico-economico successivo alla fine della Seconda guerra mondiale.

Paolo Lamon



L'ANGOLO ENIGMISTICO



Orizzontali:

- 2. Fiore simbolo di romanticismo.
- 6. Fiori che sbocciano all'inizio della primavera.
- 7. Dolce amato da tutti, spesso regalato a San Valentino.
- 9. Animale simbolo dell'inverno e del letargo.
- 10. Mese più corto dell'anno.

Verticali:

- 1. Piccole particelle di sabbia o zucchero.
- 3. Sentimento profondo e intenso.
- 4. Molto freddo
- 5. Anno con 366 giorni
- 8. Festa con maschere e carri allegorici

Consegna del premio “Città di Rosà” e del premio “Rosà che Lavora” 2025

Una giornata di festa, di orgoglio, di comunità...

ROSÀ

Grande giornata di festa, sabato 18 gennaio, in sala consiliare del municipio di Rosà, per la cerimonia di consegna del Premio Città di Rosà e del Premio Rosà che Lavora 2025. Una sala gremita di cittadini, associazioni, autorità civili, militari e religiose, ha visto per prima la consegna del prestigioso “Premio Rosà”, svoltosi come di consueto nel corso del primo Consiglio comunale dell’anno. A riceverlo dalle mani del sindaco Elena Mezzalira, Urbano Gregorio Castellan, instancabile sostenitore della fondazione Città della Speranza. La sua storia inizia negli anni ‘80, quando la figlia si ammala e Castellan combatte con determinazione la battaglia per la sua vita, inviando a proprie spese un’equipe medica patavina negli Stati Uniti per apprendere la tecnica del trapianto di midollo osseo. A consegnare un quadro a suggello dell’evento è stato Franco Masello, fondatore della Città della Speranza, che ha voluto esprimere così il suo ringraziamento personale a quest’uomo formidabile, sottolineandone la dedizione all’Ente, l’altruismo, le tante iniziative organizzate per raccogliere fondi e le tante donazioni personali, una vita spesa per gli altri. “L’intera Amministrazione comunale con questa premialità

riconosce la lungimiranza di una persona e di una famiglia che hanno saputo impegnarsi negli anni con grande altruismo a sostegno della ricerca pediatrica - ha dichiarato il sindaco Mezzalira - sensibilizzando un territorio a favore di una realtà come fondazione Città della Speranza che quest’anno festeggia il suo trentesimo e che ha raggiunto traguardi importanti come quelli che ambiziosamente vuole ancora raggiungere in futuro. Una persona che ha saputo essere d’esempio e precursore in ambito sociale, promuovendo raccolte fondi e impegnandosi in prima persona al fine di promuovere la ricerca”. La cerimonia è proseguita dopo il Consiglio, con i premi e i riconoscimenti del premio Rosà che Lavora: su segnalazione delle Associazioni di categoria del territorio, sono state premiate le ditte che per traguardi di anzianità, tipologia di prodotto o know-how hanno raggiunto nel tempo dei risultati di valore. Questi i premiati: Tosingraf Srl, segnalata da Apindustria; Parolin Vittorio & C. Snc segnalata da Confindustria; Omer Ecology Srl segnalati da Confapi Vicenza e Pedemontana; Mariolino Gomme Srl segnalata da Confartigianato; Cartofantasy di Marchetti Remigio segnalati dall’Associazione Commercianti di Rosà. Riconoscimenti speciali sono stati poi attribuiti dall’Amministrazione comunale per alcu-



ni anniversari aziendali, nello specifico per i cinquant’anni di attività, che sono stati ben quattro: Bizzotto Scaffalature Srl, Edilmarmi Snc di Tosatto Paolo e Giorgio, Zanotto Elia di Zanotto Luigi e F.lli Snc, Casa del bambino Snc di Scalco Nancy & C. Assegnato un riconoscimento alla carriera al cavalier Giuseppe Ramonda per i suoi settanta anni di attività e due menzioni per le imprese familiari locali a Ambroso Sas di Ambroso Gianluca & C.

e Gino Marcon. Una giornata di festa, di orgoglio, di comunità, che ha premiato la dedizione, la passione, il saper fare impresa, delle persone del territorio, e delle loro famiglie: emozionante vedere fratelli, sorelle, genitori e figli, amici e colleghi insieme da vite intere nell’esprimere l’operosità e la genialità venete. Sara Zanferrari

Paolo Lamon



■ La storia di una candela spenta che è ritornata ad ardere

La parrocchia rosatese si è ricordata dell'impegno preso nell'anno 1525

ROSÀ

Questa è una bella storia e che unisce. Perlomeno in chiave religiosa. Questa

è la storia di una fiaccola che doveva ardere nei secoli, di alcune gocce d'olio che dovevano alimentarla e di un abate (quello di Santa Maria in Colle, in Bassano del Grappa) in attesa da ottant'anni che dalle

campagne del Rosatese arrivasse un po' di olio. Questa è la storia di una parrocchia, quella di Rosà, che si è ricordata dell'impegno preso nell'anno... 1525, di una campana tornata a suonare a festa, di una banda (la Monte Grappa di Rosà) che ha dato fiato alle... trombe e tamburi, lungo le strade e piazze del centro storico di Bassano, per festeggiare e ricordare che i rosatesi erano tornati con... l'olio. Correva l'anno 1525 quando Rosà (non ancora comune ma integrato nella campagna bassanese lungo la strada di collegamento che univa Bassano a Cittadella) chiese di staccarsi dalla parrocchia di Santa Maria in Colle. Il sì arriverà dopo il beneplacito della "Serenissima Repubblica di Venezia" ma con l'impegno di "...avere un prete (in casa) e di versare annualmente alla parrocchia di Santa Maria in Colle un contributo per tenere accesa una candela a perenne ricordo della ricorrenza". Un contributo perpetuo che durerà nei secoli e che si interromperà solo nella Seconda guerra mondiale, nel 1945, quando l'allora parroco di Rosà decise di non fornire più l'olio. Passano gli anni e a Rosà, fertile terra di seminaristi e di cardinali (Sebastiano Baggio) ci si ri-

corda della promessa fatta, di una fiamma che non arde più perché manca l'olio per alimentarla, di una usanza e di un legame, quello tra le due parrocchie, che sarebbe bello riportare alla luce. Siamo nell'anno del Giubileo e se a Roma aprono la porta di San Pietro perché non aprire anche la porta di Santa Maria in Colle per fare passare una boccetta d'olio ed accendere di nuovo quella candela che si era spenta ottant'anni fa? Siamo nei giorni della Candelora, quando, quasi per incanto, l'abate di Santa Maria in Colle sente bussare alla porta. È una delegazione di rosatesi che porta in dote una boccetta d'olio. La candela si accende così nuovamente. La storia riprende il suo corso. Dal castello degli Ezzelini, sito sul colle più alto della città, la banda Monte Grappa accompagna questo significativo momento sfilando coi rosatesi lungo le strade e le piazze della città, sino al ponte degli alpini. Una sfilata che poi toccherà anche le cinque parrocchie del rosatese (oltre a Rosà quelle di San Pietro, Sant'Anna, Travettore e Cusinati). Simbolicamente è la festa del perdono per non avere pagato l'olio in tutti questi anni. Con una candela spenta che è ritornata ad ardere.

Gianfranco Baggio



■ L'incoerenza fa da padrona in Consiglio comunale

Passare dall'Opposizione alla Maggioranza comporta virate ingiustificabili... forse

ROSSANO VENETO

Nel Consiglio comunale del 2024 dove era stato aumentato l'Imu per i terreni in classe D, cioè per i manufatti artigianali ed industriali e per i terreni agricoli, i consiglieri dell'allora Opposizione Berton Davide, Brotto Enrico, Ganassin Paola, Bisinella Lorenzo avevano votato "No" compatti a questo aumento, criticando con interventi al veleno tutta l'allora Maggioranza. Berton Davide esordiva con questa

frase "Qui c'è poco da dire, si è deciso di aumentare, di utilizzare la leva fiscale dell'aliquota Imu, andandola ad alzare alle attività produttive e ai terreni agricoli". E ancora la consigliere Paola Ganassin aveva voluto ricordare che i cittadini si troveranno in una situazione paradossale, in quanto i proprietari di categorie produttive che hanno un capannone avranno un aumento del 10 per cento dell'Imu, mentre chi detiene terreni agricoli arriva addirittura ad un 20 per cento. Enrico Brotto si era lamentato del fatto che molte persone non

pagano l'Imu, facendo intendere l'inerzia dell'amministrazione Martini su questo campo. Fa specie, ora ricordare quel famoso Consiglio comunale dove Berton Davide ed i suoi si erano scagliati contro questo aumento, rivendicando il fatto che non si possono alzare le tasse a spese degli imprenditori. Ora, che sono in Maggioranza, avrebbero avuto il modo di abbassare le stesse aliquote e invece? Non solo non lo hanno fatto ma hanno votato a favore di un provvedimento che quando erano in Opposizione hanno bocciato, alzando i toni ed inveendo contro l'allora Maggioranza. Ancora una volta dimostrano tutta la loro incoerenza che è fatta della stessa colla che li tiene legati ad una poltrona piuttosto che alla loro dignità. Era chiaro il loro voto strumentale allora ed è chiaro, ora, a tutti coloro che cambiano idea a seconda della loro convenienza. D'altra parte, cosa ci si può aspettare da chi ha tradito il voto degli elettori, sputando su quanto di più sacro concede la democrazia e cioè le elezioni e la volontà popolare di scegliere un a Maggioranza ed una squadra di governo? Per quanto ci riguarda noi pur in Opposizione abbiamo votato a favore del bilancio, perché abbiamo trovato tutte le progettualità che avevamo promesso in campagna elettorale. Non cambiamo idea a seconda della convenienza. Siamo sempre rimasti fedeli al programma con cui ci siamo presentati. Ora, grazie anche al lavoro fatto soprattutto da Morena Martini, abbiamo il progetto esecutivo della pista di atletica leggera che può trovare una ri-



sposta concreta di realizzo grazie anche al bando regionale a cui parteciperà il Comune. Partecipazione che non sarebbe stata possibile senza il lavoro burocratico che ha necessitato anni di progettazione e di raccolta di permessi. Un'altra azione assolutamente incoerente da parte di Davide Berton e i suoi è stata quella di votare a favore della realizzazione del Teatro, opera che hanno aspramente criticato in campagna elettorale e che proprio la passata coalizione di Berton aveva votato negativamente. Ora, invece, vota positivamente anche su questo. Come si possono giudicare certi comportamenti? Non ci sono parole per descrivere certi comportamenti se non classificarli come il più bieco opportunismo. I cittadini rossanesi se ne stanno rendendo conto.

Morena Martini e Carlo Lando



■ Il Comune diventa “Città che legge”

L'assessore Chiminello: “la lettura è anche un importante strumento di crescita personale e sociale”

CASSOLA

Cassola diventa “Città che legge”. È arrivata la notizia che la municipalità è entrata nella rosa dei Comuni virtuosi a cui sarà consentito fregiarsi di questo titolo fino al 2026: un riconoscimento che il Cappel (Centro per il libro e la lettura) e l'Anci assegnano ai territori più attivi sul fronte della promozione della lettura, alle quali viene offerta l'opportunità di partecipare a bandi per l'assegnazione di fondi dedicati allo sviluppo di iniziative e progetti a tema. Per la municipalità cassolese si tratta di un traguardo importante ma anche di una sfida da portare avanti assieme alla comunità e alle sue tante anime, attraverso il **Patto per la lettura**. Il progetto, approvato lo scorso dicembre dalla Giunta, è già stato fatto proprio da trentasette sottoscrittori: associazioni, parrocchie, scuole ma anche società sportive e cittadini disposti a collaborare con l'Amministrazione per far diventare la lettura un'abitudine diffusa, per favorire lo scambio e il dialogo attorno ai libri, per valorizzare il ruolo delle biblioteche e per avvicinare i bambini, fin da picco-

lissimi, alla pagina scritta. “L'assegnazione del titolo di Città che legge è un bellissimo risultato che va però mantenuto nel tempo - spiega la consigliere con delega alla Cultura, Cristina Lunardon - per questo i soggetti aderenti al Patto si impegneranno, all'interno dei propri ambiti di azione, a dar vita a progetti, idee, rassegne ed eventi che abbiano a che fare con storie, parole, autori, nella convinzione che la lettura e la cultura siano elementi imprescindibili per la crescita della nostra comunità”. Nei prossimi mesi, quindi, all'interno dei confini comunali ci saranno moltissime iniziative “a tema”: si è partiti con **“TutteStorie”**, un ciclo di letture animate per bambini dai 3 ai 6 anni curato dal nuovo gruppo di lettrici volontarie formate nei mesi scorsi dall'attrice Angela Graziani, di Ullallà Teatro. “Il gruppo è composto da quattordici lettrici che fino a marzo, il mercoledì alle 16:30 e il sabato alle 10, si alterneranno in biblioteca per offrire ai bimbi della scuola dell'infanzia e della classe prima delle primarie la possibilità di ascoltare storie e racconti” prosegue Lunardon. In tutto sono previsti otto incontri. A cavallo tra gennaio e marzo riprenderanno le **visite in**

biblioteca da parte degli alunni delle scuole. “Sia l'istituto comprensivo Marconi sia le scuole dell'infanzia paritarie presenti sul territorio hanno aderito convintamente al Patto e ne è nata una collaborazione che ci ha permesso di portare, per la prima volta, le classi dei vari plessi in biblioteca, dove per gli alunni sono state programmate letture animate diversificate in base alle fasce di età - ricorda la consigliere - Per gli adulti, a fine marzo, Cassola tornerà ad ospitare il format **Walkabout**, con quattro appuntamenti di riflessione e dialogo sui libri in calendario il 21 e il 28 marzo e il 4 e l'11 aprile al Cre-ta Innovation Hub. In collaborazione con i comitati di quartiere, con le associazioni e con le attività commerciali, l'Amministrazione intende inoltre favorire la pratica del **“bookcrossing”**, installando in luoghi strategici delle piccole edicole dedicate allo scambio-libri. “Nell'epoca di internet e dei social la lettura spesso viene utilizzata per rispondere ad un bisogno istantaneo e rischia di diventare disattenta e pericolosa, perché non lascia spazio al dubbio, alla critica - osserva il sindaco Giannantonio Stangherlin - Quando invece leggiamo un bel libro o ap-

profondiamo un argomento, come degli speleologi ci caliamo nelle grotte nascoste della nostra personalità, risvegliando il desiderio di conoscenza e di relazione. La lettura che dissoda in profondità il terreno fertile della nostra coscienza e creatività non è perdita di tempo, ma un acceleratore del percorso di crescita della persona sotto il profilo razionale ed emotivo, perché in poche ore si vivono intere vite, anni di ricerche scientifiche, secoli di storia e di saggezza. Questo tipo di lettura, che porta a mettere il cuore nella ragione, ci distingue dagli algoritmi e dalle macchine, permettendoci di essere umani e, alla fine, di vaccinarci contro il peggior virus che ci sia: quello della violenza. Questo è lo spirito di una Città che legge, è lo scopo di un Patto per la lettura che coinvolge sempre più soggetti pubblici e privati, è la cifra delle iniziative culturali che vi daranno attuazione”. “La lettura, specialmente se condivisa e vissuta attraverso azioni strutturate, è anche un importante strumento di crescita personale e sociale perché ci aiuta a comprendere meglio noi stessi e gli altri e ad avvicinarci a culture diverse - osserva l'assessore alla Cultura Antonio Chiminello - E questo è importantissimo, specialmente in un periodo storico in cui la società rischia di diventare sempre più individualista: diffidente nei confronti di ciò che è diverso e indifferente verso che è in difficoltà”.

Gianfranco Baggio

■ Approvata all'unanimità la settima variante al piano degli interventi

Attenzione alle famiglie e alle imprese, nel rispetto del territorio

MUSSOLENTE

Un passo importante per il futuro del territorio: il Consiglio comunale di Mussolente ha approvato all'unanimità, lo scorso 23 gennaio, la settima Variante al Piano degli interventi. Si tratta di un traguardo significativo, risultato di un lungo processo avviato nel 2023 e sviluppato attraverso l'ascolto e la partecipazione attiva dei cittadini. “L'approvazione di questa variante, avviata con la precedente Amministrazione, rappresenta un momento importante per il nostro Comune, perché siamo riusciti a rispondere alle esigenze dei cittadini e a pianificare il futuro del nostro territorio con attenzione e sensibilità - ha dichiarato la sindaca Elena Bontorin - Abbiamo voluto bilanciare le necessità di sviluppo con la tutela del patrimonio esistente e la sostenibilità delle nostre azioni. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato con dedizione per raggiungere questo obiettivo”. L'iter era iniziato con il “Documento programmatico del Sindaco”, illustrato dalla precedente amministrazione Montagner, il 30 ottobre 2023, in cui sono state delineate le linee guida della variante, basate su ben 54 richieste pervenute dai cittadini. Il 3 aprile 2024 la variante è stata adottata accogliendo trenta richieste dei cittadini per modesti ampliamenti di aree edificabili, la creazione di “varianti verdi” (eliminazione di aree edificabili), il cambio di destinazione d'uso di edifici e la semplificazione delle norme per le trasformazioni di costruzioni agricole non più funzionali. Confermate, in quella sede, anche cinque

aree oggetto di decadenza delle previsioni di piano delle zone di espansione (C2). Un aspetto particolarmente complesso è stato il completamento della revisione delle schede degli edifici vincolati, che ha portato alla redazione di 189 nuove schede aggiornate anche in riferimento alla valutazione delle 8 richieste di modifica dei gradi protezione degli edifici. D'altra parte, non sono state accolte dodici richieste perché in contrasto con la pianificazione vigente o richiedenti una modifica al Piano di assetto del territorio (Pat) e ulteriori quattro non sono state valutate perché ricadenti entro ambiti di faglia sismica, per i quali sono ancora in corso studi specifici. Dopo l'adozione, la variante è stata messa a disposizione della cittadinanza, che ha avuto la possibilità di presentare osservazioni. Ne sono arrivate dieci nei termini e altre due fuori termine, comunque accolte. L'approvazione definitiva è arrivata dopo l'acquisizione dei necessari pareri tecnici degli enti preposti e l'analisi delle osservazioni e relative controdeduzioni, redatte dall'architetto Sartor di Treviso, che hanno riguardato piccole correzioni ed aggiustamenti, anche di carattere normativo, rispetto a quanto adottato. A seguito delle necessarie integrazioni documentali sono anche state accolte ulteriori due richieste non accettate nella prima fase. Questi i punti chiave della variante: la risposta alle esigenze familiari con l'assegnazione di piccole porzioni di ampliamento delle aree edificabili; l'attenzione alle esigenze produttive con la possibilità edificatoria nell'unica area di espansione prevista dal Pat; la semplificazione delle trasformazioni delle costruzioni

agricole dismesse; una maggior chiarezza e semplificazione delle Norme tecniche operative; la revisione e l'aggiornamento delle schede edifici tutelati, iniziata con la variante 5. Sottolinea il vicesindaco con delega all'Urbanistica Michele Ferronato: “Questo processo di pianificazione, sviluppato a cavallo tra due amministrazioni, ha richiesto grande impegno e competenza, ma il risultato è una variante che getta le basi per uno sviluppo equilibrato e sostenibile del nostro territorio. Abbiamo semplificato le procedure per agevolare i cittadini e le imprese, sempre rispettando i principi di tutela ambientale e sicurezza”. A margine della variante, ma strettamente collegata agli aspetti urbanistici, un'attenzione particolare si sta riservando alla questione delle faglie sismiche che attraversano il territorio comunale. L'Amministrazione sta collaborando con il geologo dottor Livio Sartor e i ricercatori dell'Università di Ferrara per completare gli studi. Dopo una



prima fase cartografica, si è passati ad una successiva analisi dei siti interessati con tomografia geoelettrica e ove rilevate anomalie in questi giorni si sta procedendo alla realizzazione di trincee paleo sismologiche, che definiranno esattamente l'esistenza o meno di faglie attive e capacitive permettendo così di definire le regole per le modifiche urbanistiche delle zone interessate.

Paolo Lamon

■ Caserma dei carabinieri, le migliorie si concluderanno nel 2025

Si stanno eseguendo lavori di adeguamento sismico e miglioramento energetico

ROMANO D'EZZELINO

Sono iniziati verso la fine dell'anno scorso i lavori di adeguamento sismico

e miglioramento energetico del fabbricato che ospita la caserma dei carabinieri che presta servizio nei comuni di Romano d'Ezzelino, Cassola e Mussolente. Nel 2022, l'edificio di via G. Negri progettato



verso la fine degli anni '80, è stato oggetto di valutazione della vulnerabilità e del rischio sismico. Un'analisi che ha portato a far emergere l'ampio margine di miglioramento grazie alla tecnologia e ai metodi costruttivi attuali. Verso fine settembre la Regione Veneto ha comunicato al Comune di Romano d'Ezzelino di rientrare tra le domande finanziabili, per un importo totale di ben 884.192 mila Euro. L'intervento previsto andrà a migliorare sismicamente tutte le parti strutturali del corpo centrale, andando quindi a rinforzare le pareti ed i pilastri principali e creando, ove necessari, nuovi setti e nuovi muri sismo resistenti. Nel progetto sono stati inseriti anche interventi rivolti al miglioramento energetico dello stabile che prevedono il cappotto termico, con coibentazione anche del tetto, la sostituzione della centrale termica con pompa di calore, la sostituzione degli infissi e l'installazione della ventilazione meccanica controllata. I lavori sono iniziati a fine 2024 e si concluderanno entro la fine del 2025. In questo arco di tempo la sede dei Carabinieri è stata trasferita in via General Giardino, 77 (ex-sede della Pro Loco). Gli orari di apertura rimangono invariati: tutti i giorni compresi i festivi dalle ore 8:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle

ore 19:00. "L'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico della caserma dei carabinieri di Romano vanno nella precisa direzione di aumentare il benessere delle Forze dell'ordine e dare una sede più consona a chi opera quotidianamente per la sicurezza del nostro territorio, che comprende i comuni di Cassola e Mussolente oltre al territorio di Romano. La precisa volontà dell'Amministrazione, unita al grande lavoro di raccordo con il comando della compagnia dei carabinieri di Bassano, ha permesso di mantenere il presidio aperto a Romano seppur in pendenza di lavori. La chiusura del punto di riferimento per tutti i cittadini non è mai stata presa in considerazione, anche alla luce del fatto che la sicurezza dei cittadini e del territorio non poteva prescindere dall'importante e fondamentale presenza dell'Arma, che ringraziamo per il silenzioso ma visibile lavoro quotidiano", ha commentato Simone Bontorin, sindaco di Romano d'Ezzelino. "Questa importante operazione di rimessa a nuovo di un edificio che riteniamo strategico per il nostro comune non è frutto del caso o della fortuna ma di una decisa volontà dell'Amministrazione di ricercare ogni possibile via di supporto finanziario, da destinare alla sede di prossimità delle nostre Forze dell'ordine, ha voluto aggiungere Paolo Rossetto, assessore ai Lavori pubblici.

Paolo Lamon

■ Anna ed Orsola, tanti auguri alle pluricentenarie povesi!

Edizioni Energia Futura
Soluzioni grafiche & Comunicazione

TI METTIAMO IN EVIDENZA



Costruiamo una comunicazione efficace per la tua attività
dalla carta stampata, al digitale, alla promozione con gadget personalizzati

**INQUADRA E SFOGLIA
IL NOSTRO CATALOGO**



Stampa e grafica di
piccolo e grande formato
calendari
gadget e abbigliamento

Straordinarie testimonianze di forza, saggezza e resilienza...

POVE DEL GRAPPA

Martedì 07 gennaio, la povesa Anna Puglierin ha toccato la bellezza di 102 anni: nella casa di riposo San Pio X di Romano d'Ezzelino è stata festeggiata da amici e rappresentanti della comunità, compreso il sindaco di Pove del Grappa Francesco Dal Monte, oltre che l'assessore Remo Seraglio di Romano d'Ezzelino. "Auguri di cuore alla nostra Anna Puglierin, che celebra i suoi straordinari 102 anni - ha commentato il sindaco Dalmonte - un traguardo che ci emoziona e che racconta una vita lunga, ricca di esperienze e di storie da condividere. Anna, sei un esempio di forza, saggezza e vitalità, un vero tesoro per tutti noi. Ogni anno che passa porta con sé un bagaglio di ricordi, ma anche



una testimonianza di amore e coraggio che illumina chi ti sta vicino. Con affetto, tanti, tantissimi auguri, Anna!". Domenica 19 gennaio invece è stata una giornata diversamente ordinaria per Orsola Bellò, anzi è stata una giornata davvero speciale visto che è entrata nel ristretto club dei centenari. È stato davvero un momento di felicità per la centenaria signora, vissuto accanto alla figlia Marina, al genero Angelo ed ai suoi affetti, con i quali ha trascorso attimi di calore ed affetto. Anche il sindaco di Pove del Grappa, Francesco Dalmonte, ha voluto esprimere a nome dell'Amministrazione comunale i più sentiti auguri ad Orsola: "Cento anni di vita, di esperienze, di sorrisi e di ricordi. Auguri di cuore a Orsola per questo traguardo speciale! Che i prossimi anni siano altrettanto ricchi di serenità e felicità".

Marta Busato



L'ANGOLO ENIGMISTICO

S	L	P	E	S	N	R	P	N	I	R	A	N	E
G	O	S	R	Z	S	H	A	M	N	S	H	E	R
I	R	R	B	R	Z	J	E	K	I	R	J	Z	L
K	L	H	P	B	N	M	P	L	A	H	M	B	N
R	C	J	A	R	L	K	E	J	R	N	K	S	K
H	E	M	R	H	E	N	M	P	E	S	R	A	N
Z	N	K	B	R	Z	S	A	N	D	B	H	R	A
A	E	E	L	I	N	I	A	O	S	R	Z	S	N
H	Z	S	O	E	S	N	R	P	E	L	A	H	S
J	Z	E	S	N	R	P	N	I	R	A	N	C	H
M	L	C	A	N	D	E	L	A	L	N	A	E	J
K	E	O	E	S	N	R	P	S	N	P	B	N	M
E	Z	C	H	E	M	A	R	P	L	N	P	A	K
S	L	P	E	S	N	R	P	N	I	R	A	N	E
E	S	C	R	E	P	U	S	C	O	L	O	M	A
M	L	E	E	M	N	S	P	O	E	S	N	R	P

**COMUNICA
DA QUI**

**SOSTIENI IL GIORNALE
DEL TUO TERRITORIO**

Contattaci al numero
049 9386724

Edizioni Energia Futura

**BOZZE
GRAFICHE
GRATUITE**

SIAMO GLI EDITORI DI:

La Voce
filodiretto

Pedemontana

Tel. 049-9386724
info@edizionienergiafutura.it
www.edizionienergiafutura.it
Via Vasco de Gama, 1 Trebaseleghe (PD)

■ Ora tocca a “Theoria” dare continuità agli appuntamenti con grandi interpreti

ASOLO

Programma che richiama il teatro classico ma che riporta alla contemporaneità

Si è alzato il sipario sulla nuova stagione del teatro Eleonora Duse di Asolo “Theoria - Proposte di teatro contemporaneo 2025”, un’edizione che prosegue la lunga tradizione teatrale asolana. Dopo la vernice con “Cassandra o dell’inganno” la stagione proseguirà giovedì 27 febbraio con lo spettacolo “Le volpi” che vedrà in scena Manuela Mandracchia, Giorgio Colangeli e Federica Ombrato. Domenica 23 marzo andrà in scena invece “Sette a Tebe - questo terribile amore per la guerra”. La stagione si concluderà domenica 30 marzo con la “Banca dei sogni”. “Il teatro fa parte della storia di Asolo, non solo come luogo di riferimento, nel nostro borgo ce ne sono addirittura due, ma come parte integrante della nostra identità. Le vicende stesse della città sembrano, ad un buon intenditore, una millenaria pièce teatrale. È un nostro dovere valorizzare ciò che ci identifica come comunità, omaggiando anche l’enorme valore sociale e culturale che da sempre la scena teatrale ha. Per questo abbiamo scelto un programma che in quattro appuntamenti richiami il teatro classico ma che ci riporti alla contemporaneità: in fin dei conti l’esperienza umana ha tratti universali”. Così l’assessore alla Cultura Beatrice Bonsembiante alla quale giriamo la domanda “perché chiamarlo Theoria?”. “Perché Theoria ha la stessa radice di teatro e richiamano entrambi all’atto di essere spettatori, di osservare, con l’augurio che ciò che osserviamo depositi in noi nuovi stimoli. Essere spettatori non è un atto passivo, anzi è oltremodo creativo nel momento in cui facciamo nostre

theoria
proposte di teatro contemporaneo

2 febbraio - 30 marzo 2025
Asolo TV // Teatro Eleonora Duse

Un programma di
Città di Asolo

- Domenica 2 febbraio - ore 18
Elisabetta Pozzi
CASSANDRA O DELL'INGANNO
- Giovedì 27 febbraio 2025 - ore 21
Manuela Mandracchia
Giorgio Colangeli
Federica Ombrato
LE VOLPI
- Domenica 23 marzo - ore 18
PoEM Gabriele Vacis
SETTE A TEBE
Questo terribile amore per la guerra
- Domenica 30 marzo - ore 18
MERLI - SERENA
Francesca Merli, Laura Serena
LA BANCA DEI SOGNI

le storie a cui assistiamo e le facciamo diventare delle chiavi di lettura. L’invito che rivolgiamo al pubblico è quello di partecipare alle proposte che la città di Asolo offre: staccare dalle incombenze della quotidianità per ritrovare un tempo di valore, che sia in questo modo di svago, ma allo stesso tempo nutra e sia di ispirazione per comprendere meglio il

presente che viviamo”. Per Cristina Palumbo, alla quale è stata affidata la direzione artistica della stagione teatrale “ci sono voluti 13 anni e di nuovo Eleonora Duse nel centenario della morte, per riaprire ad Asolo una stagione di teatro contemporaneo visibile ed apprezzata anche da lontano. Gli artisti e le opere che ho proposto sono tutti ambasciatori

e testimoni di una cultura responsabile e dialogante. Saremo certamente emozionati, sorpresi e potremo essere grati di avere condiviso quanto il semplice teatro di venire a teatro sia ricco di doni e di eredità. Ancora una volta lunga vita al teatro”.

Gianfranco Baggio



CICLI CONTE
di Sergio Tortorella

Via XI Febbraio, 28
31055 Quinto di Treviso

Tel. 0422379227
cicliconte2021@gmail.com



Lo Studio di inquadramento urbanistico elaborato dall'architetto Mancuso

ASOLO

Un ricco dossier del sindaco Franco Dalla Rosa, presentato al Consiglio comunale, fotografa come Asolo giochi la sua carta nell'ambito dell'autonomia urbanistica nel campo del Pat e del Piano degli interventi comunali. Priorità che riguardano, tra l'altro, la tutela dei colli asolani, la valorizzazione del corridoio ecologico del fiume Muson dei sassi, la valorizzazione del centro storico di Asolo ed il potenziamento e la riqualificazione del sistema dell'attività ricettiva turistica. Il tutto transitando, come richiesto dalle norme di attuazione del Pat e del Piano di interventi, attraverso uno studio di inquadramento urbanistico demandato ad uno studio elaborato dall'architetto Franco Mancuso. "Uno studio che ha valutato con particolare attenzione cinque ambiti", evidenzia il sindaco Dalla Rosa. Potenzialità di aree e manufatti strategici "che possono migliorare l'assetto

Il sindaco Dalla Rosa: "valutati con particolare attenzione cinque ambiti"

urbanistico e funzionale del centro storico e di Casella nell'ambito del quale trovano spazio l'area della scuola elementare, il campo sportivo e l'ospedale oltre all'ex-filanda di Casella". Visione sistematica "nell'ambito della quale trovano spazio gli eventi culturali e didattici ma anche i grandi edifici e complessi di pregio presenti nel centro storico e nelle sue immediate vicinanze come il museo civico, il teatro Duse, la chiesa di San Gottardo, il complesso di San Pietro, il teatro Romano, villa Freya Stark, la Rocca ed il maglio di Pagnano". La razionalizzazione dell'accessibilità al centro storico di Asolo dove, per il sindaco "si dovrà valutare sia i caratteri e la potenzialità dei sei percorsi maggiori e minori che lo raggiungono ma anche le aree di parcheggio raggiunte da alcuni di questi percorsi". La valorizzazione ed il potenziamento dei percorsi pedonali "che intersecano le aree collinari circostanti il

centro storico, sia arrivando dalla cintura di pianure, sia dai parcheggi e sia muovendosi dal centro storico, valutandone le straordinarie qualità paesaggistiche attraverso un sistematico censimento di tutti gli elementi minori che vi si incontrano come i capitelli, le acque, l'edilizia rurale, visuali panoramiche che sono così peculiari del paesaggio asolano. Valutazione della disponibilità del patrimonio edilizio esistente nel centro storico e nel suo immediato "intorno al quale accogliere un numero maggiore di abitanti stabili, valutando le forme di iniziative da attuarsi per raggiungere questo risultato ed, analogamente, verificare la disponibilità ad accogliere la tipologia dell'albergo diffuso - un piano di interventi che, come sottolinea il sindaco - dovrà essere coerente oltre che con lo studio di inquadramento urbanistico anche con il programma di mandato dell'Amministrazione comunale" che, tra i

punti fondamentali relativamente all'Urbanistica e all'Edilizia vede una serie di interventi che vanno dalla "riqualificazione dell'area delle ex-scuole elementari, dei viali e delle aree circostanti a Casella, dell'edificio delle ex-scuole elementari di Pagnano d'Asolo, del parcheggio dell'ex-ospedale e l'individuazione di nuovi piccoli parcheggi localizzati lungo le strade di accesso al centro storico. Oltre alla definizione delle modalità di accesso al centro storico anche con modalità green". Senza dimenticare la riconversione di alcuni ex-edifici scolastici e la redazione del nuovo regolamento edilizio, il contenimento del consumo del suolo e della disciplina delle strutture agricole produttive non più funzionali e delle attività produttive in zone improprie.

Gianfranco Baggio

Cornuda valorizza il commercio locale

Due importanti eventi di premiazione e promozione delle attività economiche del territorio

CORNUDA

Nei giorni 29 e 30 gennaio, il Comune di Cornuda ha celebrato il commercio locale con due importanti eventi dedicati alla valorizzazione delle attività economiche del territorio. Nella serata di mercoledì 29 presso la sala consiliare del Comune di Cornuda sono state presentate le iniziative per la promozione del mercato settimanale e premiate alcune storiche attività locali. Un riconoscimento speciale è stato assegnato a "Natural forno", "Moretto alimentari" e "Spinetta & partners": le prime due in quanto attività storiche che da anni rappresentano un punto di riferimento per la comunità, il terzo in quanto studio professionale insignito di un importante

premio nazionale de "Il Sole 24 ore". E poi, in collaborazione con Ascom-Confcommercio, sono state presentate nuove opportunità per il commercio locale, tra cui un futuro bando a sostegno delle attività del territorio, grazie all'inserimento del nostro paese nei distretti regionale del commercio. Il giorno successivo, giovedì 30 gennaio, in piazza Giovanni XXIII, è stata inaugurata una pietra celebrativa del mercato storico di Cornuda, riconosciuto come Luogo storico regionale del Commercio, simbolo della tradizione e dell'identità del paese. Su 440 mercati settimanali presenti in Veneto, solo 38 possono fregiarsi di questo titolo e di questi undici sono in Provincia di Treviso, tra i quali ora anche quello di Cornuda. "La qualità della vita di un paese passa anche attraverso la vitalità delle attività di prossimità,

non solo in quanto attività economiche, ma anche come pratica collettiva di aggregazione sociale - ha evidenziato l'Amministrazione comunale di Cornuda nei propri canali Social - per questo il Comune di Cornuda ha deciso di promuovere tutte le iniziative utili a sostenere e sviluppare queste realtà. Un ringraziamento a tutti i presenti, alle associazioni di categoria, agli amministratori pubblici in particolare al consigliere regionale Silvia



Rizzotto, ai commercianti e ai professionisti che ogni giorno contribuiscono alla crescita di Cornuda!".

Emanuele Carli

Le attività di Avis e l'importanza del dono del sangue

CASTELCUCCO

Avis Castelcucco continua a distinguersi per il suo impegno nella promozione della donazione di sangue, un gesto di altruismo che può salvare vite. Tra le iniziative recenti, spicca "Dono & Sport", un evento organizzato da Avis provinciale Treviso in collaborazione con Imoco Volley e Treviso Basket. I donatori che hanno effettuato una donazione o l'idoneità tra giugno 2024 e gennaio 2025 hanno avuto l'opportunità di ricevere biglietti gratuiti per assistere alle partite del 25 e 26 gennaio, un modo per unire solidarietà e passione sportiva. Inoltre, il 1 febbraio presso l'ex-ospedale di Pederobba si è tenuta una giornata speciale dedicata agli aspiranti donatori, dove chiunque, dai 18 ai 65 anni, con un peso superiore ai cinquanta chilogrammi e in buo-

Un gesto semplice che salva vite: tra impegno, eventi e sensibilizzazione

no stato di salute, ha potuto ricevere informazioni e avviare il percorso per diventare donatore. Donare sangue è semplice e oggi, grazie all'app Avisnet, è possibile prenotare la propria donazione direttamente dal telefono, scegliendo data e luogo in modo rapido e comodo. Il servizio di prenotazione telefonico tramite la segreteria di Avis provinciale Treviso rimane sempre attivo al numero 0422-405077. Per idoneità, controlli e riprese è necessario rivolgersi al proprio Centro trasfusionale di riferimento. Ma il significato della donazione di sangue va oltre la logistica: è un atto di generosità che può fare la differenza tra la vita e la morte per chi affronta emergenze mediche, interventi chirurgici o malattie gravi. Donare significa condividere una parte di sé per aiu-



tare chi si trova in difficoltà, senza aspettarsi nulla in cambio, se non la soddisfazione di aver compiuto un gesto che può salvare fino a tre vite con una sola donazione. È un simbolo di comunità, solidarietà e speranza, valori che

Avis Castelcucco promuove con impegno, sensibilizzando giovani e adulti sull'importanza di questo semplice ma potente atto d'amore.

Paolo Favaretto

■ Studenti in rivolta all'istituto "Cavanis"

Scoppia la protesta per la destituzione del preside

POSSAGNO

Bufera all'istituto "Cavanis" di Possagno: per la prima volta nella sua storia ultra-centenaria, gli studenti insorgono contro la dirigenza scolastica. Il fulmine a ciel sereno? L'improvvisa rimozione del preside Ivo Cunial, decisa senza alcun preavviso e comunicata con una fredda e-mail alle famiglie. Il caos esplode e la scuola si trasforma in un campo di battaglia. La comunicazione ufficiale, inviata venerdì 24 gennaio, annunciava con toni rassicuranti il passaggio di testimone tra Cunial e il nuovo preside, il professor Luca Berti. "Una ventata di innovazione e nuove prospettive", si leggeva nell'e-mail. Ma gli studenti e le famiglie non ci cascano e fiutano il bluff: perché un cambio così drastico senza spiegazioni? Il lunedì mattina successivo, la scuola si è risvegliata in fermento: gli studenti non entrano in classe e rispettosamente si sistemano in palestra. Desiderano risposte. Vorrebbero un confronto con il nuovo direttore generale Fabio

Monti. Alla fine, Monti cede e riceve tre studenti in rappresentanza. Durante l'incontro, ammette di non aver pensato a informare gli studenti e promette di inviare loro un'e-mail di scuse che poi non arriverà. Tutto si sposta alla sera dove il direttore accetta di incontrare famiglie e studenti per fornire spiegazioni. L'incontro serale si apre con Monti che tenta di giustificarsi e si stupisce dell'inaspettata folla. Poi l'autogol: ammette di non sapere che gli studenti hanno un'e-mail ufficiale, lasciando tutti basiti. Tenta una goffa rassicurazione dicendo che il nuovo preside era già vice di Cunial, non convincendo il pubblico. Tutto viene derubricato dal direttore come errore di comunicazione anzi comunicazione frettolosa; più di qualcuno fra i genitori lo paragona alla Ferragni sulla questione del pandoro. I genitori incalzano con domande al vetriolo: si tratta di un'operazione per trasformare la scuola in un'azienda, dove il profitto conta più dei valori educativi? Perché non dire apertamente che Cunial è stato fatto fuori per divergenze con la nuova visione manageriale? Le risposte vaghe



del direttore non convincono nessuno. Il pubblico si schiera compatto a sostegno dell'ex-preside, mentre Monti esce visibilmente provato dalla serata. Ma chi c'è davvero dietro questa rivoluzione scolastica? Voci di corridoio parlano di una regia occulta orchestrata da imprenditori e figure influenti, con un progetto ben preciso: trasformare il "Cavanis" in una scuola d'élite sotto la guida di un manager "incrollabile", Fabio Monti. La sua nomina sarebbe frutto di contatti di alto livello. Tutto lecito ma operazioni di questo tipo vanno spiegate alle famiglie che poi valutano se coincidono con i valori che vorrebbero trasmettere ai propri figli. La scuola "Cavanis" a Possagno nasce dalle volontà di monsignor

Giovanni Battista Sartori, fratello dello scultore Antonio Canova, che desiderava offrire un'istruzione gratuita ai giovani di Possagno. Per realizzare questo progetto, fondò il Collegio Canova e affidò la sua gestione ai padri Cavanis di Venezia, dal 1857, realizzando una scuola "territoriale", cioè costruita seguendo le esigenze delle famiglie e i bisogni formativi delle comunità locali. Il caso "Cavanis" non è chiuso. Tra sospetti, manovre occulte e proteste, la scuola si trova ad un bivio. Gli studenti hanno dimostrato di non essere disposti ad accettare passivamente decisioni imposte dall'alto. La loro battaglia per la trasparenza è appena iniziata.

Giuseppe Paolin

■ Thermocompost: innovazione sostenibile per un futuro più verde

Presentato al Chiavacci il terzo impianto che trasforma rifiuti organici in energia e fertilizzante naturale

PIEVE DEL GRAPPA

Il thermocompost rappresenta un esempio straordinario di innovazione sostenibile, dove ciò che viene considerato un rifiuto diventa una risorsa utile per produrre calore e garantire un futuro migliore. Sono le parole di Stefano Vanin, professore dell'Università di Genova, espresse durante la conferenza tenutasi venerdì 17 gennaio al centro Don Paolo Chiavacci di Crespano di Pieve del Grappa. L'evento ha celebrato la realizzazione del terzo impianto thermocompost, installato lo scorso dicembre e ha messo in luce il suo potenziale come modello replicabile per altre realtà. L'impianto, che utilizza il calore generato dalla decomposizione dei rifiuti organici per riscaldare un ambiente di circa 100 metri quadri, è il frutto di un approccio collaborativo che ha coinvolto esperti, amministratori locali, scuola e aziende. La conferenza ha visto la partecipazione di esperti e tecnici del settore, che hanno illustrato le caratteristiche tecniche e i vantaggi di questa soluzione innovativa. Tutti hanno ricordato con grande commozione il professor Alberto Pivato dell'Università di Padova, purtroppo

mancato giusto un anno fa a 48 anni, che è stato il primo a credere e a promuovere questo progetto innovativo. Presenti don Paolo Magoga presidente della fondazione "Opera Monte Grappa" e direttore del Centro Chiavacci nonché coordinatore del progetto, il sindaco di Pieve del Grappa Annalisa Rampin, il sindaco di Fonte Matthew Sommadossi, la direttrice Cna di Asolo Angelina Tedesco e alcuni allievi del corso "Tecnico delle Energie rinnovabili" della Scuola di Formazione professionale della fondazione "Opera Monte Grappa" di Fonte. Sono intervenuti Federico Illuminati, del dipartimento Icea dell'Università di Padova, Stefano Vanin, entomologo dell'Università di Genova, e Francesco Pilotto, presidente provinciale Termoidraulici Cna Treviso. A moderare l'incontro la giornalista Marina Grasso. Obiettivo è stato approfondire questi temi e scoprire come questo progetto locale possa rappresentare un modello replicabile per altre realtà. "La forza del lavoro di squadra ci consente di diffondere buone idee e pratiche sul territorio, valorizzando la biodiversità e proteggendo un ambiente fragile", ha sottolineato Annalisa Rampin, sindaco di Pieve del Grappa. Federico Illuminati, ha spiegato come funziona tecnicamente il thermo-

compost. Tra le innovazioni presentate rispetto ai due precedenti thermocompost, Francesco Pilotto, presidente provinciale Termoidraulici Cna Treviso, ha spiegato che sono stati eliminati gli isolamenti in paglia, sostituiti da teli traspiranti per semplificare il processo e risolvere i problemi di smaltimento. Inoltre, l'adozione di scambiatori verticali in acciaio inox rappresenta un passo avanti verso una maggiore sostenibilità, riducendo gli sprechi di materiali. Don Paolo Magoga, presidente della

fondazione "Opera Monte Grappa", ha evidenziato il ruolo educativo del progetto: "Per i ragazzi, entrare a far parte di queste iniziative significa aprire gli occhi sugli orizzonti del domani. Oggi si fa ricerca, ma domani questa ricerca diventerà un bene comune". Grazie a questa iniziativa, è possibile ridurre i rifiuti organici destinati alle discariche, abbattere le emissioni di anidride carbonica, generare energia termica e produrre fertilizzante naturale, dimostrando come l'economia circolare possa offrire soluzioni concrete alle sfide ambientali.

Dati Thermocompost

Data di inizio realizzazione:	17 dicembre 2024
Diametro del Thermocompost:	6,2 metri
Volume della biomassa inserita:	60 Metri cubi
Produzione di energia:	oltre 650 kWh di energia prodotta in trenta giorni (400 kWh da Thc e 250 kWh da PdC)
Picchi di temperatura:	70 gradi Celsius
Risparmio energetico:	in 30 giorni di funzionamento, l'energia estratta ha permesso di risparmiare circa 65 litri di gasolio e 65 metri cubi di gas metano
Sostenibilità ambientale:	Assenza completa di emissioni inquinanti ossia nessuna fiamma, fumo o polveri e decomposizione aerobica con emissione di anidride carbonica e parziale sequestro nel compost.
Dati giornalieri:	21 Wh al giorno, pari a circa 600 litri di acqua calda al giorno a 38 gradi Celsius equivalente all'acqua calda utilizzata per dodici docce al giorno
Valore economico:	circa 2,5 Euro al giorno
Equivalenze:	In un anno, il sistema produce energia pari a circa 2 metri cubi di metano.

Paolo Favaretto



Il Futuro dell'Istituto alberghiero "Maffioli": una battaglia ancora aperta

PIEVE DEL GRAPPA

La recente decisione di chiudere la sede staccata di Pieve del Grappa dell'Istituto alberghiero "Giuseppe Maffioli" aveva suscitato un'ondata di indignazione e preoccupazione. Fortunatamente, grazie alla mobilitazione di **studenti, famiglie, personale scolastico e cittadini**, la chiusura è stata scongiurata **almeno fino al 2026**. Tuttavia, questa non è una vittoria definitiva, ma solo una tregua in una battaglia più ampia per garantire la sopravvivenza e il potenziamento della scuola. La chiusura della sede di Pieve del Grappa sarebbe stata un colpo durissimo per la Pedemontana del Grappa. Questo istituto non è solo un luogo di formazione, ma un punto di riferimento per il territorio, capace di offrire opportunità concrete di crescita professionale ai giovani locali. La sua eliminazione avrebbe significato: **sottrarre opportunità ai giovani**, costringendoli a cercare alternative lontane, con un aggravio in termini di costi e spostamenti; **indebolire il territorio**, privandolo dell'ultima scuola pubblica secondaria di Secondo grado e contribuendo allo spopolamento; **perdere una tradizione**, che ha formato generazioni di studenti e consolidato l'identità della comunità. La decisione di chiudere l'istituto, presa dalla Provincia di Treviso con il supporto dell'Ufficio scolastico provinciale, della dirigenza dell'Istituto e del Comune di Pieve del Grappa, era stata comunicata senza il coinvolgimento di genitori, studenti, docenti e personale scolastico. La notizia era

Questa proroga infatti non garantisce la sicurezza dell'istituto nel lungo periodo!

stata diffusa esclusivamente attraverso gli organi di stampa, senza offrire alternative concrete se non un misero contributo per il trasporto scolastico. La risposta del territorio è stata straordinaria. Oltre 3.600 firme sono state raccolte dagli studenti, famiglie e personale in pochissimo tempo, supportate da 120 insegnanti, interrogazioni in Consiglio regionale del Veneto, commercianti, rappresentanti delle categorie economiche e ben tredici sindaci del Bassanese. Anche l'Unione montana del Grappa e le Intese programmatiche d'Area (Ipa) Terre di Asolo-Montegrappa hanno espresso il loro sostegno, evidenziando come i Comuni siano già costretti a sostenere autonomamente servizi essenziali come le ambulanze del 118 e i Vigili del fuoco volontari. Nonostante questa imponente mobilitazione, il presidente della Provincia di Treviso, Stefano Marcon, ha giustificato la chiusura con la necessità di "valorizzare gli spazi esistenti", lasciando intendere che la sede di villa Fietta sarebbe stata riconvertita in una struttura socio-sanitaria, per volontà del sindaco di Pieve del Grappa, Annalisa Rampin. Una scelta che penalizzava le nuove generazioni e che ha trovato una ferma opposizione da parte della cittadinanza. La forte pressione esercitata ha portato a un dietrofront: la sede di Pieve del Grappa non chiuderà nel 2025, ma potrà continuare le proprie attività almeno fino al 2026. Tuttavia, questa proroga non garantisce la sicurezza dell'istituto nel lungo periodo. Il rischio di chiusura rimane e la guerra per



la salvaguardia della scuola non è ancora vinta. Ora è fondamentale non abbassare la guardia e lavorare affinché il Maffioli non sia solo salvato, ma valorizzato e potenziato. L'obiettivo deve essere quello di trasformarlo in un punto di riferimento per l'intero territorio, al pari di istituti alberghieri d'eccellenza come il "Cerletti" di Conegliano. Finora abbiamo assistito a disparità evidenti tra la Sinistra e la Destra Piave in termini di investimenti scolastici, e questo non è campanilismo, ma un dato di fatto basato su numeri e risorse allocate. Per garantire un futuro certo all'istituto, è necessario: **rivedere il modello organizzativo** dell'istituto, puntando

do sulla valorizzazione della sede di Pieve del Grappa; **mantenere due poli scolastici distinti e funzionali**, servendo sia il Basanese e le Colline Unesco, sia l'area di Castelfranco-Montebelluna; **investire nelle infrastrutture e nell'offerta formativa**, rendendo la scuola più attrattiva per i giovani. Difendere il "Maffioli" non è solo una questione scolastica, ma una battaglia per il futuro della Pedemontana del Grappa. Se vogliamo garantire ai giovani opportunità reali di crescita e sviluppo, la "guerra" per il "Maffioli" continua, e con essa la lotta per il diritto all'istruzione e per il futuro della nostra comunità.

Giuseppe Paolin

BASTA UNA GOCCIA DI TECNOLOGIA PER SEMPLIFICARTI LA VITA



ATS App



Fondo Acqua per te



ATS Alert



Sportello Online



Bolletta Web

TUTTI I **SERVIZI DIGITALI ATS** NEL PALMO DELLA TUA MANO O A PORTATA DI UN SEMPLICE CLICK DAL TUO COMPUTER.

SCOPRI DI PIÙ SU ALTOTREVIgianoservizi.it



ALTO TREVIgIANO SERVIZI
SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA



Seguici su:



■ “Ancora assieme a Sergio”: serata commemorativa

Il Gruppo Alpini locale ha ricordato l'impegno e la passione di Sergio Bresolin

BORSO DEL GRAPPA

Borso del Grappa ha reso omaggio a Sergio Bresolin con la serata commemorativa “Ancora assieme a Sergio”, organizzata dal Gruppo Alpini in occasione del secondo anniversario della sua tragica scomparsa. L'evento, tenutosi il 30 gennaio presso la sala consiliare del Comune, ha rappresentato un momento di raccoglimento e ricordo per una figura che ha lasciato un segno profondo nella comunità. La serata è stata introdotta Zilio Ziliotto, che ha raccontato come l'idea dell'evento sia nata il Giorno dei defunti, nel cimitero di Borso, dove un piccolo grup-

po di amici si è ritrovato a ricordare Sergio, sepolto a Sant'Eulalia. Da quel momento è emersa la volontà di rendergli omaggio con una manifestazione che celebrasse il suo straordinario modo di relazionarsi con gli altri, sempre con rispetto, coinvolgimento e un entusiasmo contagioso. “In Lui - ha detto Ziliotto - c'era un qualcosa in più: una facilità di relazionare serenamente con gli altri, sempre rispettoso del loro pensiero, una capacità del fare, dell'organizzare, del coinvolgere, di fare gruppo, ed una sensibilità spiccata verso la natura tutta: animali, fiori, alberi, paesaggi, stelle. In sintesi il Maestro ci ha dato delle lezioni gratuite di vita. E fra l'altro il suo operare era sempre del tutto disinteressato”. Nel corso della

serata sono stati espressi sentiti ringraziamenti al commissario straordinario Alessandro Sallusto per il patrocinio dell'iniziativa, al Gruppo Alpini e ai vari collaboratori che hanno contribuito all'organizzazione. Particolarmente toccante è stato il contributo dei fratelli di Sergio, Giuliano e Giuliana, che hanno messo a disposizione un album di suoi scritti e disegni, ricchi di riflessioni profonde sulla vita, sulla natura e sulla spiritualità. Dalle sue poesie emerge un uomo che, pur sfiorando il pessimismo, ha sempre saputo esprimere una gioia autentica nel vivere, accompagnata da una sottile ironia. La commemorazione si è aperta con la lettura di una poesia di Sergio, affidata a Lina, che aveva già reso omaggio alla

sua memoria il giorno del funerale. Le immagini proiettate durante la serata hanno permesso ai presenti di rivivere momenti condivisi con lui, ricordando non solo il passato, ma anche il valore che la sua presenza ha avuto per tutti. L'evento si è concluso con un video in cui risuonava la sua voce, un ultimo saluto a un uomo che ha lasciato un'impronta indelebile nella sua comunità.



Paolo Favaretto

■ Una festa di colori e inclusione: la Giornata dei Calzini spaiati

BORSO DEL GRAPPA

Borso del Grappa ha celebrato la Giornata dei Calzini spaiati con un evento speciale dedicato ai bambini, tenutosi presso la biblioteca comunale. La giornata, anticipata da un laboratorio creativo curato da Elisa Testa, ha unito letture a tema e attività manuali, coinvolgendo bambini e bambine dai 4 ai 10 anni. Tutti hanno indossato i

L'evento ha voluto sensibilizzare i bambini sul valore dell'empatia

loro calzini spaiati preferiti, trasformando la sala della biblioteca in un tripudio di colori e fantasia. La Giornata dei Calzini spaiati, nata nel 2010 in una scuola primaria di Terzo di Aquileia, è diventata un simbolo di inclusione e accettazione. Con un gesto semplice come indossare due calzini diversi, si celebra la bellezza della diversità e si

insegna a grandi e piccoli che le differenze sono un valore, non un limite. Durante il laboratorio, i piccoli partecipanti hanno ascoltato storie sull'importanza dell'accoglienza e del rispetto, creando poi calzini decorativi unici, simbolo della loro personalità. L'evento ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare i bambini sul valore dell'empatia e

di promuovere una cultura dell'inclusione. Con il motto “Celebriamo insieme la diversità in tutte le sue forme!”, Borso del Grappa ha reso questa edizione della Giornata dei Calzini spaiati un momento di riflessione e festa, confermando l'importanza di iniziative che uniscono divertimento ed educazione.

Paolo Favaretto

■ La Fondazione Opera Monte Grappa: dalla formazione alla vittoria nel deserto

Il sostegno della scuola e il trionfo del team 049 Charity rally team alla Rust2Dakar 2024

FONTE

Un'avventura straordinaria che unisce formazione, solidarietà e spirito di squadra: così gli studenti della Fondazione Opera Monte Grappa hanno dato un contributo decisivo alla vittoria del team 049 Charity rally team alla Rust2Dakar

2024. Questa competizione, che attraversa l'Africa tra sfide e ostacoli naturali, non è solo una prova di resistenza e guida, ma anche un'occasione per portare aiuti concreti alle comunità locali. Prima della partenza, la Ford Focus del team veneto è stata sottoposta a un check-up dai ragazzi della 4A della Fondazione Opera Monte Grappa di Fonte, in provincia di Treviso. Questa scuola di formazione

professionale, fondata dai parroci della Pedemontana del Grappa, ha fornito competenze tecniche fondamentali per la preparazione dell'auto e un importante contributo solidale.

Gli studenti e i docenti hanno inoltre donato materiale didattico alla scuola di meccanici Garage Zé in Guinea Bissau, progetto dell'associazione Tavolo 8. Un gesto che dimostra come la formazione possa diventare un ponte tra continenti, offrendo opportunità a giovani in difficoltà. Il team è partito da Padova dopo Natale, affrontando un percorso di circa 6.000 chilometri tra Marocco, Mauritania, Senegal, Gambia e Guinea Bissau. La Rust2Dakar non è solo un rally di beneficenza, ma un'esperienza che mette alla prova resistenza fisica e capacità di orientamento. Durante il tragitto, la carovana ha fatto tappa in centri di accoglienza per bambini, orfanotrofi e strutture per donne vittime di violenza, portando aiuti concreti. Il 10 gennaio 2025, il team veneto ha tagliato per primo il traguardo, conquistando il meritato primo posto. Ma oltre alla vittoria sportiva, il vero successo è stato l'impatto umanitario dell'impresa. La Ford Focus preparata dagli studenti della Fondazione è stata donata

all'associazione Tavolo 8, che la userà per progetti di cooperazione in Africa. Inoltre, il materiale didattico consegnato ha già iniziato a fare la differenza per i ragazzi della scuola Garage Zé, offrendo loro strumenti concreti per un futuro migliore. Andrea Mangano, direttore della Fondazione Opera Monte Grappa, ha sottolineato l'importanza di iniziative che non solo preparano i ragazzi alla vita lavorativa, ma insegnano valori fondamentali come solidarietà e altruismo. Don Paolo Magoga, presidente della Fondazione, ha evidenziato come il contributo degli studenti dimostri che è possibile aiutare gli altri non solo con denaro, ma anche mettendo a disposizione tempo, competenze e impegno. Questa esperienza ha lasciato un segno indelebile sia nei partecipanti alla Rust2Dakar sia negli studenti della scuola. Un esempio concreto di come la formazione possa diventare un motore di cambiamento, unendo tecnica, passione e solidarietà in un viaggio che va oltre la semplice competizione sportiva.

Paolo Favaretto

■ Studenti in visita alla Valsir di Brescia

Un'esperienza formativa nel settore idrotermosanitario

FONTE

Il 16 gennaio, gli studenti delle classi 3D e 4B della Scuola Fondazione Opera Monte Grappa hanno avuto l'opportunità di visitare la ditta Valsir di Brescia, realtà di spicco nel settore idrotermosanitario, per una giornata formativa di grande valore. L'esperienza è iniziata presso la sala conferenze “Valsir Expo”, con una presentazione dell'azienda e una lezione tecnica sulla Ventilazione Meccanica, in cui

sono stati illustrati i principi di funzionamento e le diverse tipologie di impianti. Gli studenti hanno seguito con attenzione, ponendo domande pertinenti e mostrando un forte interesse per gli aspetti tecnici trattati. Dopo la lezione, i ragazzi hanno visitato la sala mostra dell'azienda, dove hanno potuto osservare da vicino le soluzioni innovative sviluppate da Valsir. La visita è poi proseguita nello stabilimento produttivo delle tubazioni multistrato, dove gli studenti hanno assistito alle varie fasi del processo produttivo, dalla lavorazione delle materie prime fino

al prodotto finito. Questa esperienza ha permesso loro di comprendere meglio le tecnologie impiegate e le dinamiche industriali del settore. L'iniziativa, resa possibile grazie alla collaborazione della ditta Etv Morello, ha rappresentato un'importante occasione di crescita per gli studenti, offrendo loro uno sguardo concreto sul mondo del lavoro e sull'innovazione tecnologica applicata all'industria idrotermosanitaria. Il direttore della Fondazione Andrea Mangano ha



sottolineato l'entusiasmo e l'attenzione dimostrati dagli studenti, evidenziando il valore educativo di esperienze dirette come questa, che consentono ai giovani di confrontarsi con realtà aziendali strutturate e di prestigio.

Paolo Favaretto

Concorso sui Diritti umani: al Senato premiata la Scuola media

FONTE

Ecco il testo con cui i ragazzi hanno presentato il loro progetto in aula

Roma, 10 dicembre 2024. Palazzo Madama. Le grandi porte si aprono. Ogni dettaglio trasuda storia: gli scranni in legno scuro, il silenzio carico di attesa, l'emozione che vibra negli occhi dei ragazzi e degli accompagnatori: la dirigente scolastica Paola Zanon, il sindaco Sommadossi, il parroco don Gabriele Fregonese, Franco Conte - Trevisani nel mondo, Mario Libralato e Luana Mocellin, i docenti Luisella Alessi, Emanuela Bertuola, Andrea Grendele ed Evelin Vardanega. Fra queste mura si è costruito il futuro del Paese ed è proprio qui, in un luogo che sembra così distante dal loro piccolo paese, che i ragazzi di Fonte prendono voce tra senatori e autorità, una volta interpellati dal presidente Ignazio La Russa. È un momento solenne, i ragazzi stringono i fogli tra le mani, ma sanno che quello che hanno vissuto, che hanno costruito nell'intero anno scolastico 2023-2024 vale più di qualsiasi parola scritta. Questo il testo con cui i ragazzi hanno presentato il loro progetto nell'aula del Senato. "Signor presidente, onorevoli senatori, Storie di Viaggio, Storie di Vita è stato un percorso straordinario che ci ha traghettato verso una nuova consapevolezza civica, ci ha permesso di incontrare testimoni e attori di diritti, di farci promotori di dialogo. Siamo le classi terze della scuola media Sante Zanon di Fonte, in provincia di Treviso. Nella comunità scolastica e nel territorio abbiamo creato occasioni di riflessione sull'articolo 13 della Dichiarazione universale dei diritti umani quale

diritto a migrare e viaggiare, condizione ineludibile di libertà della persona, nelle sue esigenze materiali e di sviluppo della personalità. La scelta era necessaria: il 32 per cento degli alunni ha genitori stranieri macedoni, romeni o albanesi, mentre in passato a partire erano i veneti: 1.400 i cittadini iscritti all'Aire, presenti soprattutto in Brasile e Australia. Abbiamo attuato attività molteplici, interdisciplinari: il lancio di due sondaggi e di due concorsi: scrittura e disegno; interviste ad anziani emigrati dell'Associazione trevisani nel Mondo; interviste alle nostre mamme straniere, testimoni solari d'integrazione e fiducia nel futuro; l'incontro festoso con le donne straniere del Cpia, che imparano l'italiano in oratorio; interviste a donne coraggiose, impegnate in servizi di accoglienza: l'assistente sociale del Comune; un'operatrice del Sai; una volontaria della mensa dei poveri e la responsabile del doposcuola, servizi organizzati in parrocchia; il laboratorio di tecnologia per la realizzazione di modellini di tiny-house, emblema del diritto di residenza e di movimento; il laboratorio musicale centrato su canti popolari d'emigrazione. Ci siamo detti che era importante restituire alla collettività quanto vissuto, promuovendo il cambiamento, l'accoglienza vicendevole. Abbiamo realizzato slogan per Fonte, una mostra multietnica dal titolo Le nostre memorie d'emigrazione, con ricordi provenienti da luoghi e culture differenti, un incontro pubblico conclusivo. Abbiamo compreso che non è sempli-



ce creare una comunità integrata e coesa, ciò richiede l'impegno costante e la fattiva collaborazione di tutti. Fonte oggi vuole essere un paese che naviga lontano dai luoghi comuni, dai ragionamenti veloci e superficiali, dove le migrazioni possono trasformarsi in opportunità per tutti. Siamo orgogliosi di quanto realizzato e di essere qui. Ringraziamo tutti per aver avuto fiducia in noi, collaborando e partecipando alle nostre tante attività". Ora che la cerimonia

è finita e le luci del senato si sono abbassate, la domanda è: e adesso? Un premio non è un punto d'arrivo, ma un trampolino. Gli studenti di Fonte hanno imparato che viaggiare non è solo spostarsi. È conoscersi. È scoprire la propria storia nell'ascolto delle parole dell'altro. Una nuova consapevolezza è nel cuore di tutti, nata dalla scoperta di un tessuto sociale solidale e accogliente.

Martina Pesce

fomg.it

FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA

Il tuo futuro **avanti veloce**

Formazione dell'obbligo
 Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) che permettono il conseguimento della Qualifica Professionale

Autoriparatore Carrozziere Commerciale Elettricista
Termoidraulico Meccanico

Formazione per adulti
 Formazione e riqualificazione professionale

Corsi privati per aggiornamento e nuove competenze
 Programma GOL per la ricerca attiva del lavoro
 Corso per Operatore Socio-Sanitario

Piazza San Pietro 9, Fonte TV - 0423 909472

■ Ripartiti i lavori di riqualificazione della piazza di Ca' Rainati

Al via l'ultimo stralcio per un costo di 900.000 Euro

S.ZENONE D.EZZELINI

Sono ripartiti i lavori per l'ultimo stralcio della riqualificazione della piazza di Ca' Rainati, un intervento che punta a completare il progetto avviato nel 2023 con il primo stralcio. L'obiettivo è quello di restituire al cuore del paese un volto moderno, funzionale e accogliente, con una particolare attenzione al miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli spazi pubblici. Il secondo stralcio si concentrerà innanzitutto sull'area pedonale: verrà realizzata la piazza antistante l'attraversamento pedonale (che porta alla scuola attraversando la Strada provinciale) con materiali più pregiati rispetto al primo stralcio in quanto dedicata esclusivamente alla pedonabilità. Questo spazio fungerà anche da punto di raccolta degli alunni che dalla fermata scuolabus presente nel primo stralcio raggiungeranno la vicina scuola. Per delimitare l'area a parcheggio dalla piazza, saranno posizionate delle aiuole rialzate in acciaio corten ciascuna delle quali presenterà, su un lato lungo, una seduta. Le aiuole verranno piantumate con essenze (tipo euforbia giapponese, auriculata, edera) che garantiranno un efficace inverdimento durante tutto l'anno e messi a dimora esemplari di tiglio selvatico. Inoltre, sul lato ovest del parcheggio, verso la canonica, i parcheggi saranno al-

ternati delle aiuole piantumate con alberi a medio-alto fusto che garantiranno l'ombreggiamento dei veicoli in sosta. Verrà anche realizzata una nuova viabilità di ingresso alla canonica e per raggiungere il centro parrocchiale. Verrà poi valorizzato il sagrato della chiesa e al contempo il centro di Ca' Rainati viene dotato di uno spazio esclusivamente pedonale. Contemporaneamente il fronte chiesa verrà allineato con gli edifici in via Risorgimento lato ovest (edificio delle poste) e su questo tracciato sarà definito il nuovo perimetro della piazza a est, che si articola sull'asse nord-sud inglobando il monumento ai caduti, il sagrato e l'area pedonale con le sedute. Il perimetro del sagrato verrà ampliato con un'ulteriore fascia nobile in piastre di pietra Trani. La pavimentazione antistante la gradinata sarà invece in lastre di pietra trachite con tre differenti lavorazioni (bocciardato, levigato e rigato) disposte parallelamente alla facciata della chiesa. Lo spazio sul retro e circostante la chiesa verrà trattato con la stessa pavimentazione della piazza pedonale; verrà comunque garantito il transito ai fruitori interessati ad accedere alla canonica ed ai servizi parrocchiali. Per marcare ulteriormente il limite tra la strada provinciale ed il sagrato verranno posizionati dieci dissuasori di forma cubica, ispirate alla pietra marmorea. Ai lati del fronte chiesa verranno posizionate due aiuole piantu-



mate con arbusti tipo ortensia quercifolia. L'intervento porterà inoltre al completamento dell'importante sistema di raccolta e smaltimento delle acque che si sviluppa a partire dalle caditoie e con il collegamento e realizzazione della rete sotterranea per una maggior sicurezza idraulica del centro. Commenta il sindaco Fabio Marin: "La riqualificazione della piazza rappresenta un tassello fondamentale per il futuro della frazione ed è il frutto di un'attenta pianificazione che tiene conto delle esigenze del territorio e della comunità. Questo intervento non solo migliorerà l'estetica del centro, ma offrirà anche uno spazio accogliente ai cittadini. Con la conclusione di questa fase, prevista per l'anno in corso, il centro di Ca' Rainati si trasformerà in uno spazio urbano accogliente, capace di rispondere alle esigenze dei cittadini e di valorizzare il patrimonio archi-

tettonico della frazione". Precisa l'assessore ai Lavori pubblici, Filippo Tombolato: "Dopo il completamento del primo stralcio, abbiamo pianificato i lavori del secondo stralcio in due fasi per ridurre al minimo i disagi e garantire la funzionalità della chiesa durante i lavori. Siamo fiduciosi che tutto sarà completato nei tempi previsti e con ottimi risultati. Un ringraziamento va ai tecnici, alle ditte coinvolte e a tutti coloro che hanno collaborato per rendere possibile questo progetto ambizioso". Per questo secondo stralcio è previsto un costo di 900.000 Euro coperti per 350.000 Euro con contributo regionale per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico e 550.000 Euro coperti attualmente da mutuo che sarà estinto con l'arrivo di un ulteriore contributo assegnato.

Martina Pesce

■ Riparte la Consulta dei giovani dopo cinque anni di stop

Silvia Minato eletta presidente con un'ampia maggioranza!

S.ZENONE D.EZZELINI

Dopo un quinquennio di inattività, la Consulta dei giovani di San Zenone degli Ezzelini torna a essere operativa, pronta a offrire ai giovani del territorio un luogo di confronto e partecipazione attiva. La riattivazione dell'organismo, voluta dall'Amministrazione guidata dal sindaco Fabio Marin (già tra i promotori e fondatori della Consulta nel 2005) è stata resa possibile attraverso un aggiornamento dell'Atto costitutivo e del Regolamento, avvenuto in Consiglio comunale alla fine del 2024. Il passaggio

successivo è stato l'incontro dell'Assemblea della consulta, che ha portato all'elezione del Comitato esecutivo e alla nomina della nuova presidente. A guidare la Consulta nel nuovo corso triennale sarà Silvia Minato, eletta presidente con un'ampia maggioranza. Al suo fianco, nel ruolo di vicepresidente, ci sarà Giacomo Gheno, mentre la segretaria sarà Letizia Marostica. Quattordici i membri che compongono il Comitato esecutivo: Mirco Beltrame, Angelica Carron, Ludovica Carron, Francesca Cicia, Veronica Fogal, Giacomo Gheno, Letizia Marostica, Emma Martinello, Sara Masaro, Silvia Minato, Anna Rech,

Filippo Sbrissa, Giacomo Visentin e Davide Zen. L'incontro del 27 gennaio ha sancito ufficialmente la ripartenza di un organo che, nel corso degli anni, ha rappresentato un'importante occasione di dialogo tra i giovani e l'amministrazione comunale. La Consulta dei giovani ha il compito di proporre progetti per le nuove generazioni, valutare i programmi delle autorità competenti e raccogliere informazioni sulla condizione giovanile nel territorio. Come spiegato dall'assessore alle Politiche giovanili, Esneda Bordignon, la sua riattivazione arriva in un momento cruciale: "Gli anni dopo l'emergenza pandemica hanno visto la Consulta in uno stato di inattività, privando i giovani di un punto di riferimento istituzionale per la partecipazione

alla vita pubblica del Comune. La sua ripartenza è un segnale positivo, che offre ai cittadini più giovani la possibilità di contribuire con idee e progetti al miglioramento del territorio". Aggiunge la consigliere comunale più giovane, Sara Masaro che ha collaborato alla "rinascita" della Consulta: "Quando abbiamo deciso assieme all'Amministrazione comunale di ripristinare la Consulta dei giovani, ho preso questo incarico con responsabilità e impegno. Sono contenta e soddisfatta del gruppo che si è creato: vedo entusiasmo e voglia di realizzare eventi significativi nel nostro territorio per la comunità giovanile e non solo. L'intero gruppo è riconoscente all'Amministrazione comunale per la sua vicinanza, grazie al quale credo si riusciranno a creare dei progetti significativi e di valore". Conclude la neo-eletta presidente Silvia Minato: "Ringrazio tutta l'Amministrazione comunale per la grande opportunità che ci ha dato. Il comitato è formato da un gruppo di quattordici ragazzi e ragazze pieni di entusiasmo e con tanta voglia di fare. Abbiamo già tantissime idee e non vediamo l'ora di metterle in pratica. Tra queste c'è sicuramente quella di organizzare una serata per affrontare tematiche come inclusione, sport e disabilità anche attraverso alcune testimonianze del nostro territorio. Punteremo ad organizzare eventi in cui affronteremo temi di attualità ed eventi in cui potranno prendere parola i giovani. Non mancherà sicuramente un'occasione per presentarci al nostro paese e per farci conoscere alle varie associazioni".

Marta Busato



FARMACIE DI TURNO

BASSANESE

Dalle 8.45 del 16/02/2025
Alle 8.45 del 18/02/2025

BASSANO Pozzi SRL
Via Scalabrini 102 Tel.0424/503649
POVE del G. Go' Fabio
Via Romanelle 60 Tel.0424/80209

ROSÀ Maccari
Via Roma, 43 Tel.0424 582176

Dalle 8.45 del 18/02/2025
Alle 8.45 del 20/02/2025

BASSANO 25 Aprile SNC
Via Asiago n.51 Tel.0424/251111
ROSÀ Comunale di Rosà "Patrimonio srl"
Via Cà Dolfin ,1 Tel.0424/858610

Dalle 8.45 del 20/02/2025
Alle 8.45 del 22/02/2025

BASSANO All'Ospedale Lago Stefania
Via Jacopo Da Ponte 76 Tel.0424/523669
CASSOLA San Giuseppe SAS (loc. S. Giuseppe)
Viale San Giuseppe,106 Tel.0424/819733
MAROSTICA Tres snc fraz. Crosara
Via Sisemol , 64 Tel.0424/702011

Dalle 8.45 del 22/02/2025
Alle 8.45 del 24/02/2025

BASSANO Agostinelli SAS
Via del Cristo n. 96 Tel.0424/523195
MAROSTICA Caponi Luca
Via Montello n.16/c Tel.0424/75854

Dalle 8.45 del 24/02/2025
Alle 8.45 del 26/02/2025

BASSANO Alle 2 Colonne dr. Tregon Andrea
Via Roma n. 11 Tel.0424/522412
MAROSTICA Riello sas
Piazza Castello n.35 Tel.0424/72167
ROSSANO VENETO "Madonna della Salute"
Via Salute n. 38 Tel.0424 540030

Dalle 8.45 del 26/02/2025
Alle 8.45 del 28/02/2025

BASSANO Tre Ponti Snc
Viale Vicenza 85 Tel.0424/502102
CASSOLA San Zeno (fraz. S. Zeno)
Via Mte Asolon , 5 Tel.0424/833779

Dalle 8.45 del 28/02/2025
Alle 8.45 del 02/03/2025

BASSANO Alle Grazie SNC
Via Passalacqua 10/a Tel.0424/35435
CASSOLA Randon SRL
Piazza San Marco 9 Tel.0424/533013

Dalle 8.45 del 02/03/2025
Alle 8.45 del 04/03/2025

BASSANO Centrale Dr. Rausse
Piazza Libertà 40 Tel.0424/522223
BASSANO (Campese) LA VALLE SNC
Via Abate Ponzio 5/a - Tel.329 2220499
MUSSOLENTE (loc.Casoni) Baggio Enrico
Via Papa Giovanni XXIII,37 Tel.0424/574056

Dalle 8.45 del 04/03/2025
Alle 8.45 del 06/03/2025

BASSANO Carpenedo SNC
Piazza Garibaldi 13 Tel.0424/522325
ROSÀ Peserico Dr.ssa Fabrello
Via Amabiglia n.2/A loc.Cusinati Tel.0424/560151

Dalle 8.45 del 06/03/2025
Alle 8.45 del 08/03/2025

BASSANO Romito Dr. Massimo
Via Monsignor Rodolfi, 21 Tel.0424/566163
ROMANO D'EZZELINO F.cia "Del Grappa sas"
Via San G.B. La Salle n. 26 Tel.0424/34786

Dalle 8.45 del 08/03/2025
Alle 8.45 del 10/03/2025

BASSANO Comunale 2
Cà Baroncello, 60 Tel.0424/34882
ROMANO D'EZZELINO Farmacia di Romano sas
Piazzale Cadorna 48 Tel.0424/833558

Dalle 8.45 del 10/03/2025
Alle 8.45 del 12/03/2025

BASSANO Comunale 1
Cà Dolfin n. 50 Tel.0424/527811
MAROSTICA Ai Cilioggi SNC
Via Colonnello Scremin 11 Tel.0424/472302
ROSÀ Al Duomo SNC
Via Capitano Alessio n.26 Tel.0424/1756482

Dalle 8.45 del 12/03/2025
Alle 8.45 del 14/03/2025

BASSANO Pozzi SRL
Via Scalabrini 102 Tel.0424/503649
ROSSANO VENETO Farmacia Deodato SAS
Via Monte Grappa 15/e Tel.0424540033

Dalle 8.45 del 14/03/2025
Alle 8.45 del 16/03/2025

BASSANO 25 Aprile SNC
Via Asiago n.51 Tel.0424/251111
ROMANO D'EZZELINO F.cia San Raffaele
Via Papa Giovanni XXIII 18a Tel.0424/510557

ASOLANO

Dalle 8.45 del 15/02/2025
Alle 8.45 del 16/02/2025

BORSO DEL GRAPPA SERENA S.R.L.
Via Piave 22 Tel. 0423/561145

Dalle 8.45 del 17/02/2025
Alle 8.45 del 19/02/2025

CASELLA DI ASOLO ALL'ANGELO S.A.S.
Via dei Tartari, 1 Tel. 0423/529382

Dalle 8.45 del 23/02/2025
Alle 8.45 del 25/02/2025

CASTELCUCCO CASTELCUCCO S.A.S.
Viale Trento Trieste, 54 Tel. 0423/563482

Dalle 8.45 del 27/02/2025
Alle 8.45 del 28/02/2025

CRESPANO DI PIEVE DEL GRAPPA CHIMENTI S.R.L.
Piazza San Marco, 29 Tel. 0423/53023

Dalle 8.45 del 07/03/2025
Alle 8.45 del 09/03/2025

POSSAGNO CANOVA S.R.L.
Viale Canova, 11 Tel. 0423/544664

soluzioni dell'angolo enigmistico:

CRUCIVERBA: 1.Granelli 2. Rosa 3.Amore 4.Gelido 5.Bisesto 6.Primule 7.Cioccolato 8.Carnevale 9.Orso 10.Febbraio

TROVA PAROLE: sorpresa, silenzio, candela, cena, crepuscolo.

tieniti allenato con il
nostro angolo enigmistico

Ti aspettiamo qui il prossimo mese!



Medici & Medicina

Alla guida sotto effetto di farmaci, cosa si rischia?

Nuovo Codice della strada, vietata la guida anche per chi assume farmaci psicotropi

Le Forze dell'ordine hanno già ricevuto i test salivari, solo in Veneto ne sono stati distribuiti almeno 2000. Il nuovo Codice della strada, in vigore dal 14 dicembre 2024, non fa distinzione tra la guida sotto effetto di sostanze stupefacenti e la guida dopo aver assunto farmaci psicotropi o anche anti-dolorifici, è vietato comunque mettersi alla guida di veicoli. Non è più necessario che sia dimostrato lo stato di evidente alterazione psico-fisica del conducente perché le Forze dell'ordine possano procedere con la somministrazione del test salivare, i controlli possono essere eseguiti anche a campione. I test salivari utilizzati, secondo le informazioni che abbiamo raccolto dai produttori, hanno specificità e sensibilità diverse tra loro. Per esempio il test salivare Drug Wipe, in dotazione all'Arma, oltre a rilevare nella saliva cinque tipi di droghe, è in grado di segnalare la presenza di morfina, ketamina e benzodiazepine. Questi sono principi attivi molto diffusi nei farmaci per la terapia del dolore (morfina e ketamina) e per il trattamento della depressione e

dell'ansia, le benzodiazepine. Secondo il legislatore, l'uso di queste sostanze produce sonnolenza, minore vigilanza e minore attenzione alla guida. "I farmaci psicotropi possono essere suddivisi in due grandi categorie: gli psicofarmaci e gli stupefacenti, le droghe - spiega il dottor Carlo Fattorello Salimbeni, specialista in Neurologia - Alcuni di questi farmaci, gli antidepressivi e gli anti-psiicotici agiscono sui neuro-trasmittitori, possono modulare la quantità di norepinephrina, della serotonina, della dopamina nell'organismo, quindi potrebbero determinare la positività. I farmaci più utilizzati? Le benzodiazepine che vengono assunte come ansiolitici. Tanto per fare nomi commerciali: dal Lexotan al Tavor, dal Valium al Lei, Serpax. Poi le stesse benzodiazepine vengono usate come ipnotici, quindi Minias ed Alcion. Sostanzialmente sono questi che vengono comunemente usati, c'è una diffusione enorme". Gli antidepressivi più venduti? "Sono quelli che potenziano l'azione della serotonina, quindi Cipralex, Zoloft, Daparox, e anche farmaci più vecchi. E

questi probabilmente possono essere rilevati". Le stesse considerazioni valgono per la cannabis quando viene utilizzata per scopi terapeutici, il suo utilizzo è incompatibile con la guida. Lo stesso per gli oppioidi, somministrati per la terapia del dolore (Fentanyl e suoi derivati). Infatti, nei foglietti illustrativi di tali medicinali (si affrettano a specificare i consulenti del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti) è chiaramente indicato il divieto di guida di veicoli almeno nelle 24 o 36 ore dall'ultima somministrazione. Nei controlli sulla strada, se si risulta positivi al test salivare, per confermare la positività è necessario un secondo test di accertamento. Se gli agenti dispongono di un laboratorio mobile nel posto di blocco, il test di accertamento viene effettuato subito e il referto rilasciato dopo pochi minuti. Qualora, invece, non sia disponibile la strumentazione, un campione di saliva viene inviato ad un laboratorio certificato per le analisi oppure il conducente viene accompagnato al laboratorio di analisi. Nel frattempo la patente viene ritirata, nell'attesa del referto, per un

massimo di dieci giorni. Se si risulterà negativo al test di accertamento la patente sarà restituita, se invece il referto confermerà la positività si rischia una multa dai 1500 ai 6.000 Euro, l'arresto da 6 mesi ad un anno, oltre alla sospensione della patente da 1 a 2 anni. "Come neurologo, ho pazienti che fanno un uso cronico, giornaliero di questi farmaci. Io credo che con un po' di buon senso si troverà anche una soluzione, perché ci sono ammalati che non possono sospendere la terapia che richiede un uso continuativo di certe sostanze. Sospendere la cocaina ad un tossicodipendente è un conto, ma per uno che ha un dolore cronico, una spasticità cronica, un paziente con sclerosi multipla che ha dolori e spasticità oppure un paziente oncologico che ha dolori molto intensi e che ha beneficio da queste terapie, sarebbe un problema molto grosso", chiarisce il dottor Fattorello. Levata di scudi anche da parte della Società italiana di Psichiatria, che esprime disappunto per la discriminazione che si è creata nei confronti delle persone, milioni di italiani, che soffrono di malattie mentali e che sono in cura con trattamenti psicofarmacologici

Fabrizio Lanza

Ortopedia Bassano-Asiago: non solo numeri ma rivincita della sanità pubblica veneta

2024 l'anno dei record ma anche della rivelazione e del lavoro di squadra vincente

Quasi 500 interventi in più e oltre 4.000 prestazioni ambulatoriali in più: il 2024 è stato un anno di forte crescita per i reparti di Ortopedia degli ospedali di Bassano e Asiago, che tra le altre cose hanno segnato anche un vero e proprio record, con oltre 1.000 interventi di protesi effettuati tra i due ospedali, dove come noto opera un'équipe unica composta da 13 medici più il primario, il dott. Cesare Chemello. "Soprattutto a Bassano c'è stato un significativo incremento delle visite ambulatoriali - sottolinea il dottor Chemello - e questo ci ha consentito di azzerare le liste di attesa, nonostante ci sia stato un aumento delle richieste. L'incremento dell'attività è stato possibile grazie ad un potenziamento degli organici, che con l'arrivo di nuovi medici è tornato a regime senza l'apporto di professionisti esterni. Non è stato facile ma si è riusciti a dimostrare come la sanità pubblica in particolare l'Ortopedia, la branca specialista più richiesta nel sistema privato, possa ancora essere un punto di forza anche nel sistema pubblico. La fiducia dimostrata dal territorio bassanese e la forza di attrazione da fuori territorio hanno portato sì a far crescere i numeri, ma soprattutto si è scoperto che il San Bassano assieme all'ospedale di Asiago possono creare ancora eccellenze uniche che attirano pazienti da tutta

la regione e non solo. Abbiamo eseguito oltre 3.500 interventi e 27.386 visite o consulenze di Pronto soccorso - continua il dottor Chemello - numeri impressionanti ma che indicano il grande lavoro eseguito da tutti. L'attrattività è ancora

più ampia se si evidenzia come non ci sia nessun gettonista che compone l'équipe medica perché l'alta specializzazione fornita rappresenta un plus per nuovi medici e la nuova organizzazione consente di lavorare tanto ed alcune volte anche trop-



po ma con soddisfazione. Si lavora tanto ma si lavora di equipe in un grande gruppo dove segreteria, infermieri, Oss, medici sia ortopedici che anestesisti, tutti collaborano per dare il massimo come in un'unica famiglia e lo dimostrano i ringraziamenti multipli ottenuti nel 2024, estremamente superiori alle lamentele. Dovere ringraziare tutto il personale infermieristico che, nonostante periodi pesanti, stressanti ed ore di straordinario - conclude il dottor Chemello - ha sempre dato il massimo mettendo sempre a loro agio tutti i nostri cari pazienti dal lunedì alla domenica, 24 ore al giorno. Positiva è anche la collaborazione con i medici di famiglia dai quali le prescrizioni risultano coerenti anche se sempre più in aumento, data la fiducia ottenuta. Non ci fermiamo e continuiamo a crescere e migliorare il servizio offerto ampliando le qualità del servizio ambulatoriale specialistico. Grazie al supporto costante della direzione generale e medica miriamo ad ampliare le tecnologie realmente utili che la scienza ci offre e soprattutto cerchiamo ancora di ampliare l'organico per poter rispettare anche le imponenti richieste chirurgiche che allo stato attuale risulta davvero difficile. Per il direttore generale Calro Bramezza: "Tutto questo ha portato un significativo incremento dell'attrattività e una parallela riduzione delle fughe"

Gianfranco Baggio

Ospedale di Bassano: nominato il nuovo direttore dell'Uoc Medicina generale

È il dottor Diego Tonello, da due anni in Ulss 7 Pedemontana

Il dottor Diego Tonello è il nuovo direttore dell'Unità operativa complessa di Medicina generale dell'ospedale San Bassiano. Cinquant'anni, originario di Castello di Godego, il dottor Tonello si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università degli studi di Padova, dove ha conseguito anche la specializzazione in Medicina interna, per poi approfondire ulteriormente la propria formazione con un master universitario di II livello in Medicina vascolare. Per quindici anni ha lavorato all'ospedale di Castelfranco, presso l'Uoc Angiologia e l'Uoc Medicina generale; nel 2022 si è quindi trasferito in Ulss 7 Pedemontana, assumendo l'incarico di responsabile dell'Uosd Medicina d'urgenza presso l'ospedale Alto vi-

centino. Il dottor Tonello è inoltre autore o co-autore di una sessantina di pubblicazioni su testate scientifiche italiane e internazionali su vari aspetti della presa in carico del paziente, come ad esempio il trattamento medico del tromboembolismo venoso e delle patologie vascolari aterosclerotiche, oltre alla riduzione di quelle condizioni cliniche che rappresentano i principali fattori di rischio cardiovascolare; ha inoltre partecipato come relatore o docente ad oltre un centinaio di corsi, congressi e altri eventi di formazione per medici e infermieri. "È un incarico che mi onora - sottolinea il dottor Tonello - sia per il testimone che mi lascia il dottor Apolloni, che ha rappresentato una figura cardine nel Dipartimento

medico e nell'azienda in questi anni, sia per il ruolo nel prestigioso ospedale San Bassiano. Confido di poter dare il mio contributo per il bene dei pazienti e di collaborare in modo proficuo con tutti i medici e infermieri della Medicina generale in sinergia con le altre Unità operative che rappresentano già una eccellenza aziendale". "Auguro al dottor Tonello buon lavoro per il suo nuovo incarico - commenta il direttore generale dell'Ulss 7 Pedemontana Carlo Bramezza - Andrà a dirigere un reparto strategico del San Bassiano, che prende in carico una grande varietà di pazienti, con la necessità dunque di una preparazione molto ampia e allo stesso tempo una grande capacità di collaborazione con i colleghi delle altre specialità. Sono certo che il dottor Tonello, con le sue competenze professionali e la sua esperienza unite al suo entusias-



simo, potrà apportare un contributo importante nel garantire i più elevati standard di assistenza per i nostri pazienti".

Ufficio Stampa - Ulss 7 Pedemontana

L'ospedale San Bassiano riferimento per la diagnosi e cura del tumore della prostata

Anche per il 2025 Fondazione Onda, l'osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, ha confermato all'ospedale San Bassiano il prestigioso "Bollino azzurro", riconoscimento nazionale che premia gli ospedali italiani che si distinguono per l'offerta di servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione in ambito uro-andrologico in ottica multidisciplinare, con focus sul tumore della prostata e alle complicanze funzionali postchirurgiche. Più in dettaglio, il "Bollino azzurro" viene assegnato considerando la presenza nell'ospedale di servizi di promozione della prevenzione del-

Fondazione Onda ha confermato anche per il 2025 il "Bollino azzurro"

la salute sessuale e riproduttiva maschile, di percorsi diagnostico-terapeutici multidisciplinari per le problematiche uro-andrologiche, di servizi clinico-assistenziali dedicati al tumore della prostata e alle complicanze funzionali post-chirurgiche e ulteriori servizi volti a garantire un'adeguata accoglienza e assistenza dei pazienti. Gli obiettivi invece sono: migliorare l'accessibilità ai servizi erogati dai centri, potenziare il livello di offerta terapeutica e diagnostica, migliorare la qualità della vita delle persone con tumore della prostata e promuovere un'informazione consapevole tra la popolazione maschile sui centri in grado di garantire una migliore presa in carico del paziente. "Ancora una volta viene confermata l'eccellenza dell'Urologia del San Bassiano - commenta il direttore generale dell'Ulss 7 Pedemontana Carlo Bramezza - che nel corso degli anni si è sempre distinta per l'adozione delle metodiche e tecnologie di volta in volta più all'avanguardia, il tutto inserito all'interno di un percorso di presa in carico che è fortemente multidisciplinare. Si tratta di un ulteriore indicatore per i cittadini che sanno di

potersi rivolgere con la massima fiducia al loro ospedale". "Questa attestazione da parte di Onda conferma l'impegno per una presa in carico sempre più completa e dedicata del paziente con diagnosi di tumore alla prostata - sottolinea il dottor Antonio Celia, direttore dell'Urologia dell'Ulss 7 Pedemontana - Ringrazio tutto il team multidisciplinare e tutte le figure professionali che ruotano intorno alla gestione di questi pazienti, fondamentali per l'ottenimento di questo risultato. Ogni anno sono oltre 200 i casi che trattiamo, mediante intervento chirurgico con metodica mininvasiva o quando possibile con l'ablazione. Voglio ricordare a questo riguardo che il tumore della prostata è la principale patologia oncologica in urologia, in termini di incidenza e di conseguenza anche di casi trattati, e spesso l'intervento comporta problemi di incontinenza e di disfunzione erettile, con un impatto evidente e significativo sulla qualità di vita del paziente. Per questo motivo abbiamo messo a punto un percorso diagnostico-terapeutico che pone una particolare attenzione non solo al trattamento della patologia, ma anche

alla qualità di vita del paziente post intervento, dunque con un percorso di presa in carico anche dopo le dimissioni finalizzato a favorire il recupero della continenza e della potenza sessuale". Non solo "Bollino azzurro" ma sono tanti altri i riconoscimenti giunti in questi anni alla divisione di Urologia del San Bassiano dove il suo direttore, il dottor Antonio Celia, ha portato l'ospedale del Grappa ad essere all'avanguardia nel campo delle metodologie di intervento, in campo non solo nazionale ma mondiale. E sono numerosi anche i convegni medici internazionali dove lo stesso dottor Celia è chiamato in qualità di relatore per la sua grande esperienza maturata ma anche per avere portato molte innovazioni nel settore degli interventi chirurgici in campo urologico. Questo è solo l'ultimo dei riconoscimenti ad un primario che ha portato l'Urologia del San Bassiano ad essere una eccellenza a livello internazionale e dove sono molti i pazienti che arrivano qui, ai piedi del Grappa, per farsi curare, non solo da altre parti d'Italia ma anche dall'estero.

Gianfranco Baggio



L'Uoc di Medicina legale dell'Ulss 2 dal 1 febbraio è diretta dal dottor Ceron

Fino a oggi ha svolto le funzioni di direttore della Uoc Medicina legale dell'Ulss7

Nato a Dolo nel 1977, laureato in Medicina e Chirurgia nel 2003 all'Università degli studi di Padova e specializzato in Medicina legale all'Università degli studi di Verona nel 2008, il dottor Ceron ha continuato la sua formazione ottenendo la qualifica di Mediatore civile professionista nel 2012, il master universitario di II livello in "Gestione del rischio clinico e sicurezza del paziente" nel 2016 presso l'Università degli studi di Verona e l'attestato di formazione manageriale per le funzioni di direzione sanitaria aziendale e per la direzione di struttura complessa alla Fondazione Scuola di Sanità pubblica nel 2022. L'attività lavorativa del dottor Ceron è iniziata con incarichi libero professionali

all'Inps e all'Inail per poi approdare nel 2009, sempre in libera professione, in quella che fu l'azienda Ulss 8 di Asolo come presidente delle commissioni per l'accertamento dell'invalidità civile, handicap e disabilità. Dal 2011 al 2020 opera in qualità di dirigente medico presso la Medicina legale nell'ex-Ulss 8, divenuta nel frattempo Ulss 2. Ad agosto del 2020 passa all'Azienda Ulss 7 Pedemontana di Bassano del Grappa dove fino a oggi ha svolto le funzioni di direttore della Uoc Medicina legale. Il dottor Ceron è autore o coautore di una vasta produzione scientifica e presenta una cospicua attività di aggiornamento. "Voglio innanzitutto rivolgere un profondo e sentito ringraziamento al dottor Mario Chitarin per

aver retto il servizio con grande competenza e professionalità, oltre che con profonda abnegazione, dopo la partenza della dottoressa Alessandra De Salvia - il commento del direttore generale Francesco Benazzi - A lui, così come a tutto il personale, va il grande merito di aver riportato la tempistica delle visite medico-legali entro i tempi previsti. Al dottor Giacomo Ceron, professionista con lunga esperienza nel campo della Medicina legale, va un caloroso benvenuto nella nostra azienda e l'augurio di buon lavoro: troverà ottimo supporto da parte di uno staff di assoluta qualità".

Comunicato stampa - Ulss 2 Marca trevigiana



Dove lo butto?

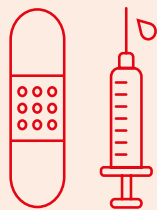


Rifiuti sanitari

Non si devono gettare mai nel WC, nel lavandino o negli scarichi: finirebbero nei depuratori, contaminando i fanghi e le acque.

Sono rifiuti pericolosi: non vanno abbandonati nell'ambiente!

COME CONFERIRLI



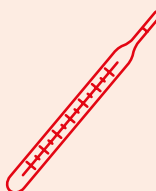
Siringhe, bende, cerotti, garze, radiografie, mascherine, cateteri usa e getta: nel contenitore per il **Secco residuo**. Attenzione: chiudere gli aghi con il tappo, coprire bene ogni oggetto che punge o taglia, come piccole lame, bisturi, lamette da barba.



Farmaci: negli **appositi contenitori** dislocati nel territorio oppure nei **Centri di raccolta**. Attenzione: conferire solo il farmaco senza la scatola di carta e il foglietto delle indicazioni (che vanno nella carta). **Sciropi** o altri medicinali liquidi: non vanno sversati nel lavandino o nel wc, ma nel **contenitore dei farmaci con tutta la bottiglia**.



Cotone: se in fibra naturale e pulito, nell'**Umido**. Se sporco, nel **Secco residuo**.



Termometri: al **Centro di raccolta**.

